

PRECETTIFLEX
Materassi, reti, letti e accessori

PRECETTIFLEX
Vendita
La Spezia - via Roma 121
tel/fax 0187 743049




Produzione
Arcola (zona industriale) La Spezia
Via E. Curiel, 4/6
tel. 0187 987480

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 12 gennaio 2007
Anno 2 N.45 - Euro-9,50

PRECETTIFLEX
Materassi, reti, letti e accessori

PRECETTIFLEX
Vendita
La Spezia - via Roma 121
tel/fax 0187 743049




Produzione
Arcola (zona industriale) La Spezia
Via E. Curiel, 4/6
tel. 0187 987480



**Il sì a Spezia
fa tendenza**

4

**Giovani, non basta
essere creativi...**



10

**Canottaggio, l'amara
storia di De Capua**



13

IG

Sotto la buccia

di Umberto Costamagna

Classifiche, statistiche, proiezioni, percentuali, decimali... insomma numeri e cifre. Li trovate appena girato questo foglio, a pagina 2 e 3: sono i risultati di un grande sondaggio realizzato in esclusiva per la Gazzetta della Spezia dalla società C&C Research e che hanno coinvolto più di seicento spezzini intervistati telefonicamente nei mesi scorsi (pensate che i grandi sondaggi nazionali vengono solitamente realizzati su un campione di mille persone; i nostri "seicento" sono dunque proporzionalmente ben più pesanti!). È stata una bella fatica per la redazione, ma crediamo ne sia valsa la pena: nel nostro piccolo ci sembra di aver contribuito all'esigenza di portare la politica vicino ai cittadini e alla città, abbiamo cercato, pur con i limiti di un'inchiesta giornalistica, di avvicinare "lor signori" alla concretezza e alla realtà di tutti i giorni.

Nella nostra inchiesta, dunque, troverete numeri e cifre che ci parlano di notorietà, di apprezzamento per quanto riguarda i ventuno personaggi che la nostra redazione ha scelto di mettere sotto i riflettori "Io Sindaco?". Ma oltre ai numeri, siamo convinti di essere riusciti a far emergere qualche aspetto e qualche idea degli uomini e delle donne che abbiamo intervistato e che potrebbero ritrovarsi fra qualche mese a governare la nostra città. Nei prossimi numeri del nostro settimanale proveremo ad approfondire e a riflettere anche sui "contenuti" di quanto hanno affermato: vuoi vedere che, tolta la buccia del partito o dello schieramento, sotto sotto, viene fuori anche qualche idea concreta e qualche indicazione utile per il futuro della nostra terra?



**esclusivo
a pag. 2 e 3**

LA GAZZETTA DELLA
SPEZIA & PROVINCIA

 www.speziacasa.com

Il primo portale dedicato
unicamente al **mercato immobiliare**
di La Spezia e Provincia

veloce come un click semplice come una telefonata

OLTRE 3000
IMMOBILI



Numero verde
800 913220

1947-2007



zancolli

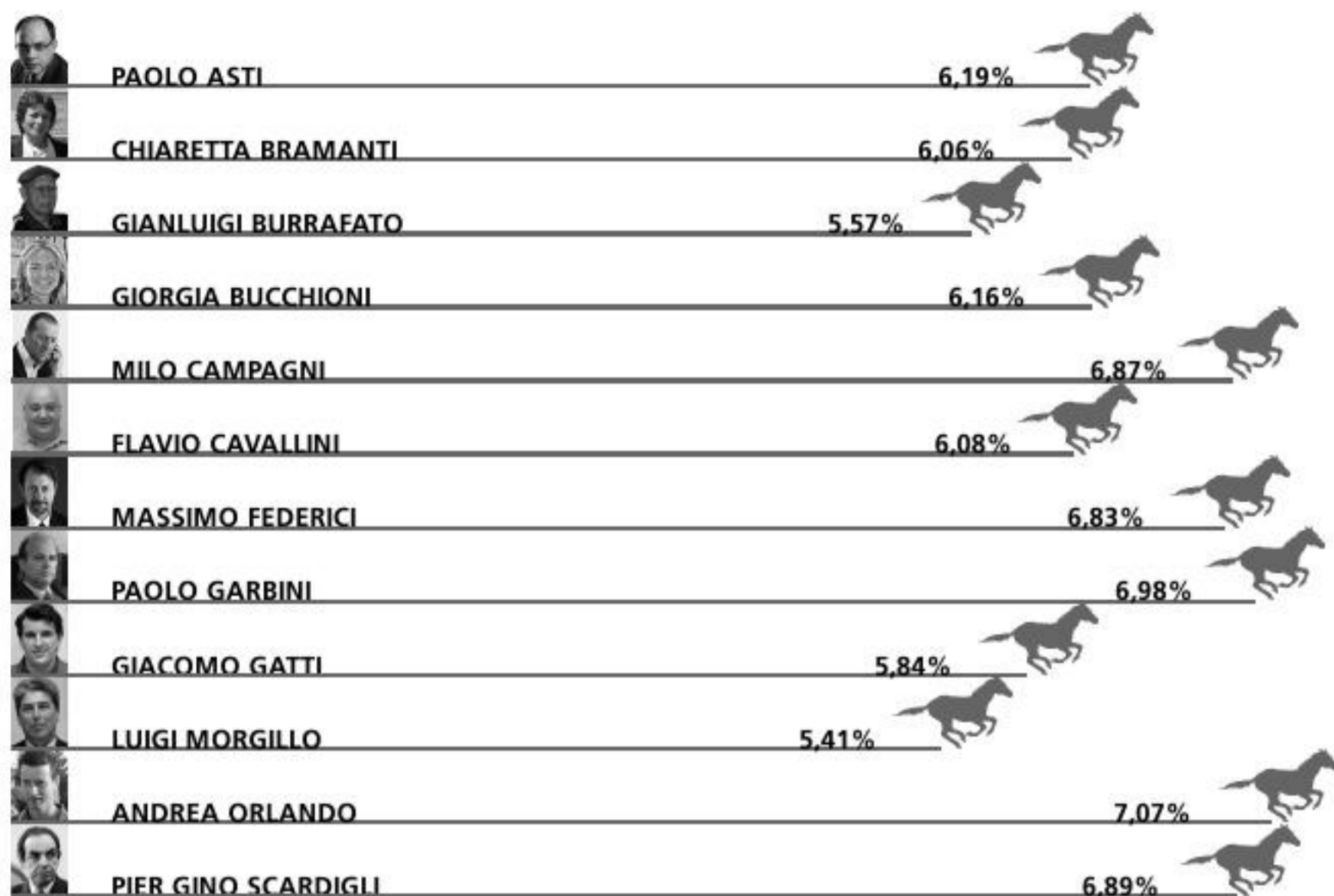
S. p. A. è:

MAGAZZINO ED ACCESSORI PER: SCOOTER - MOTO - VETTURA - FUORI STRADA - TRASPORTO LEGGERO E PESANTE - AGRICOLTURA - MOVIMENTO TERRA . CARRELLO INDUSTRIALE - S.K.S. - DUMPER - TERNE - CARRELLI SUPER ELASTICI - CUSKION - CINGOLI IN GOMMA - CATENE DA NEVE - CATENE INDUSTRIALI - RUOTE IN LEGA - CERCHI DA TRASPORTO AGRICOLI E MOVIMENTAZIONI - RIEMPIMENTI ANTIFORATURA



IG C&C Research svela il livello di gradimento dei "candidati"

Ecco le loro pagelle Ma lei li voterebbe?



Una premessa è d'obbligo: per comprendere la logica che sovrintende all'esposizione dei dati scaturiti dai sondaggi sui partecipanti a "Io sindaco?" occorre tenere presente l'innossidabile legge della statistica in base alla quale non tutto ciò che luccica è oro zecchino. Superfluo e tedioso, insomma, evocare la storia dei due polli. Non resta pertanto che rimettersi all'esperto, il quale spiega che:

L'insidia del forse

"Nella presentazione dei risultati verrà indicata la notorietà di ogni nome testato all'interno delle indagini campionarie. Invece, per ciò che riguarda le successive informazioni (gradimento, propensione a suggerirne il voto), saranno considerati unicamente coloro che hanno raggiunto un livello di notorietà pari o superiore al 20 per cento. Tale scelta è dettata dalla necessità di avere, per ciò che riguarda le variabili seguenti, un minimo numero di risposte in grado di garantire un margine di errore statisticamente accettabile".

In termini astratti, potrebbero verificarsi situazioni paradossali dove a un bassissimo livello di popolarità potrebbe corrispondere il massimo dei voti; se un tale è conosciuto solo da quattro persone, e di queste quattro casualmente due sono suoi amici, ecco che egli risulterebbe tra i più apprezzati del mucchio. Da qui la necessità di porre dei paletti che garantiscano attendibilità ai numeri. Ricordiamo che con "Io sindaco?" la Gazzetta ha condotto sotto i riflettori, dedicando loro una pagina, 21 spezzini che molto simpaticamente si sono prestati al gioco (disponibilità della quale li ringraziamo). Per ciascuno di loro abbiamo proposto una scheda personale affiancata alle loro risposte a un quesito uguale per tutti: "Ci dica, se fosse sindaco... 1) le prime tre cose che farebbe; 2) tre cose fatte dalla precedente amministrazione da annullare immediatamente; 3) qualche nome a cui penserebbe per la sua squadra di giunta; 4) se non accettasse di fare il sindaco, chi vedrebbe meglio alla guida della città?" Poche le risposte di comodo o elusive, moltissime quelle interessanti che rendono l'idea della città che si ha e di quella che si vorrebbe avere, pensieri per una volta tanto in libera uscita, sganciati da troppo vistosi ancoraggi alla parte politica di appartenenza. Avremo comunque modo di analizzare in seguito parecchie questioni, andando magari a frugare un po' più fra gli aspetti personali; nel frattempo, diamo invece un'occhiata alla statistica, che è sì materia da prendere con le molle, ma che spesso svela impensabili verità. E cominciamo dall'indice di notorietà

attribuito a ciascuno dei ventuno "candidati" alla successione di Pagano: Luigi Morgillo 78,5; Gianluigi Burrafato 76,4;

Giacomo Gatti 74,5; Pier Gino Scardigli 73,9; Massimo Federici 55; Flavio Cavallini 49,7; Andrea Orlando 48; Giorgia Bucchioni 46,8; Milo Campagni 35,6; Chiara Bramanti 29; Paolo Garbini 24,9; Paolo Asti 23. Seguono sotto il 20 per cento: Marco Ferrari, Stefano Sarti, Marcello Delfino, Pierluigi Peracchini, Massimiliano Logli, Maurizio Graziano, Emanuele Corbani, Stefano Senese e Renato Goretta. Sono dunque dodici su ventuno i "candidati" sui quali si può puntare l'attenzione: li trovate nei nostri due "ippodromi" qui sopra (il voto) e nelle pagine accanto (la popolarità). Per comodità, questa è la graduatoria in base al voto: Orlando 7,07; Garbini 6,98; Scardigli 6,90; Campagni 6,82; Federici 6,84; Asti 6,19; Bucchioni 6,17; Cavallini 6,08; Bramanti 6,07; Gatti 5,85; Burrafato 5,58; Morgillo 5,42.

Altre due domande rivolte agli intervistati meritano attenzione perché, al di là del giudizio di merito (il voto) danno idea del grado di fiducia (o di sfiducia) che il "candidato" riscuote fra i cittadini che hanno detto di conoscerlo. Ebbene, appare molto interessante il risultato del quesito "A prescindere dalle sue opinioni politiche, lei consiglierebbe a un caro amico di votare per...?".

Ecco la graduatoria delle risposte affermative: Garbini 46,2; Campagni 45,5; Scardigli 42,2; Federici 40,9; Orlando 37,2; Bramanti 33; Cavallini 32,4; Delfino 32,3. Ferrari 31. Bucchioni 29,8; Asti 28,6; Morgillo 26,9; Burrafato 26,5; Gatti 26,1.

Il rovescio della medaglia è ovviamente la risposta negativa, la risposta cioè di chi *non consiglierebbe* di votare (che è cosa diversa dal *consiglierebbe di non votare*). A sorpresa, in testa a questa graduatoria troviamo un personaggio peraltro premiato dagli altri dati: Flavio Cavallini: il 38,5 degli intervistati non consiglierebbe a un suo amico di dargli il voto. Lo seguono Burrafato con il 36,4; Morgillo 34,6; Asti 32,7; Gatti 29,8; Orlando 27; Bramanti 26,2; Scardigli 25,2; Campagni 23,9; Federici 19,5; Bucchioni 19,3; Garbini 17,6.

Nelle "dichiarazioni di voto" sono emersi due dati da tenere d'occhio. Riguardano entrambi Burrafato - al momento peraltro l'unico candidato sindaco dei due schieramenti maggiori - : il 16,6 per cento di intervistati "forse" lo raccomanderebbero a un amico per il voto, mentre il 12,2% "forse" non lo raccomanderebbero. E i dubbiosi, si sa, decidono solo in cabina elettorale su quale simbolo fare la croce.

Quelli che... l'intervistato raccomanderebbe all'amico

GARBINI	46,2
CAMPAGNI	45,5
SCARDIGLI	42,2
FEDERICI	40,9
ORLANDO	37,2
BRAMANTI	33
CAVALLINI	32,4
BUCCHIONI	29,8
ASTI	28,6
MORGILLO	26,9
BURRAFATO	26,5
GATTI	26,1

Quelli che... l'intervistato NON raccomanderebbe all'amico

CAVALLINI	38,5
BURRAFATO	36,4
MORGILLO	34,6
ASTI	32,7
GATTI	29,8
ORLANDO	27
BRAMANTI	26,2
SCARDIGLI	25,2
CAMPAGNI	23,9
FEDERICI	19,5
BUCCHIONI	19,3
GARBINI	17,6



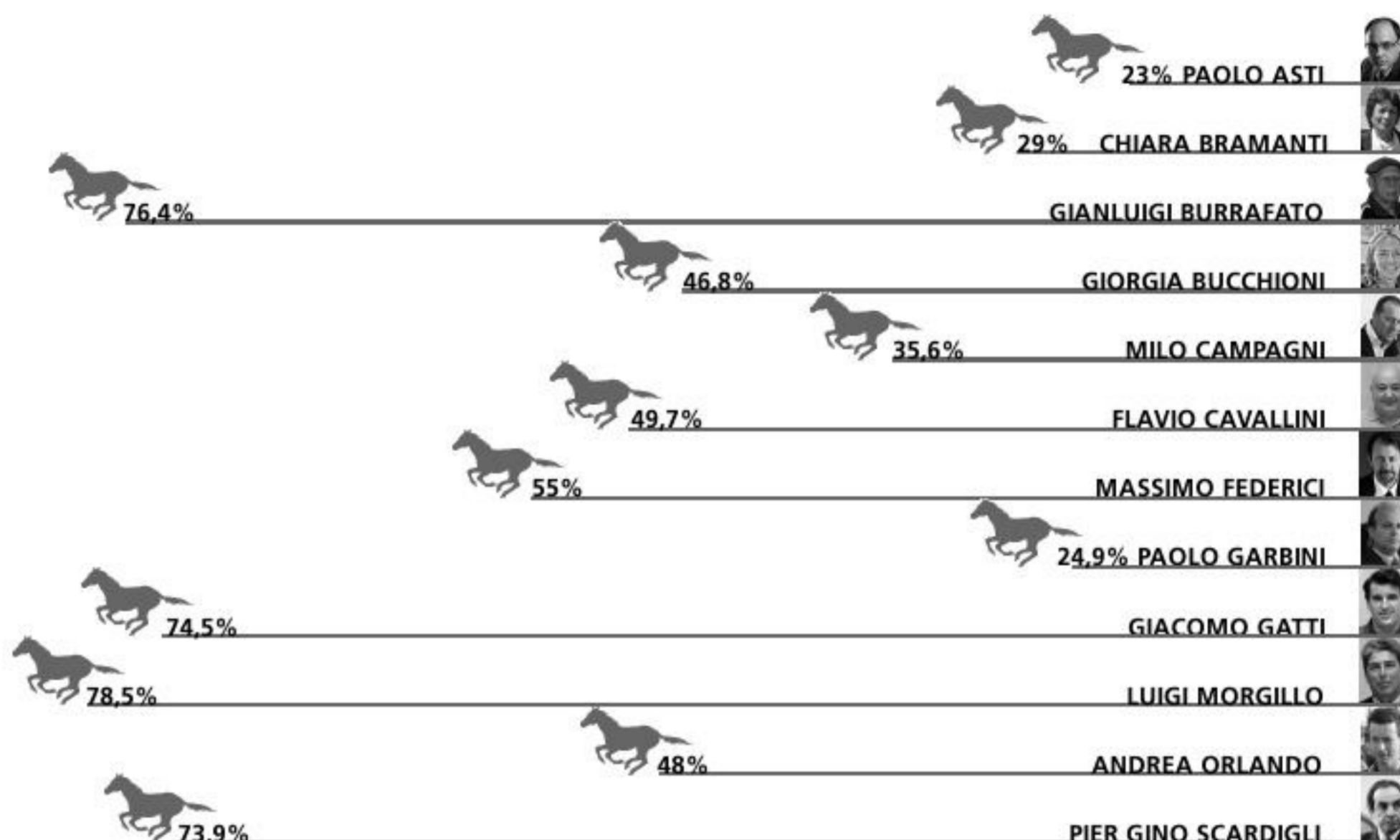
io sindaco?

IG

i risultati del sondaggio di C&C Research: popolarità e voto



Più famosi a destra più amati a sinistra



Popolarità non straordinaria, ma voto altissimo o, viceversa, altissima popolarità, ma voto da "ci rivediamo a settembre". E poi valutazioni condizionate dal particolare momento storico (il ritorno di Burrafato, o Burrafato 2, la

Il "voto" al telefono

La società di rilevazione C&C Research, su incarico della Gazzetta della Spezia & provincia, ha condotto tre diversi sondaggi di opinione nella provincia della Spezia. A fronte delle interviste pubblicate si sono costruiti tre diversi percorsi temporali (il primo dal 7 al 14 settembre, il secondo dall'11 al 12 ottobre e il terzo dal 18 al 22 dicembre 2006), all'interno dei quali effettuare le indagini. I diversi campioni di 603 intervistati, sono stati disegnati tenendo conto dell'ampiezza dei comuni di residenza, sesso, ed età. Alla pari, per garantire l'inferibilità dei dati, cioè la corrispondenza fra il campione e la popolazione, gli intervistati sono stati estratti casualmente e sistematicamente dall'elenco telefonico del comune della Spezia in modo che ogni unità avesse una probabilità nota e non nulla di essere inclusa nel campione. L'errore campionario è stimabile intorno al 4 per cento.



vendetta) o da più radicate motivazioni politiche (boccacce agli esponenti del centrodestra e sorrisi a sfare per quelli del centrosini-

stra). Così gli spezzini intervistati da C&C Research hanno manifestato la loro opinione sui personaggi che hanno accettato di partecipare a "Io sindaco?", l'iniziativa avviata dalla Gazzetta della Spezia & provincia dal luglio scorso e conclusasi poco prima di Natale.

I dati più significativi - tenuto sempre conto che come spieghiamo a pagina 2 riguardano solo una parte dei partecipanti a "Io sindaco?" - li trovate sintetizzati nei fantasiosi ippodromi riportati qua sopra (popolarità), e nella pagina accanto (voto), ma ci sono performance che meritano un approfondimento, se non altro per le implicazioni future.

Come quella di Gianluigi Burrafato, per esempio, a sorpresa candidato sindaco dal centrodestra. È evidente che la sua popolarità nasce, oltre che dal temperamento particolarmente estroverso del personaggio, soprattutto dalla sua sovraesposizione mediatica dovuta alla ricomparsa nell'arena



dopo 14 anni di silenzio trascorsi nell'eremo di Podenzana. I dati che lo riguardano - popolarità e gradimento - andranno pertanto sottoposti a verifica nel prossimo futuro.

A proposito di "momento", chi ha potuto cogliere l'attimo fuggente è stato Milo Campagni, il quale ha senz'altro tratto beneficio dallo splendido volo delle Aquile: la promozione dello Spezia in B ne ha accresciuto la popolarità e l'apprezzamento fra la gente.

Per contro, brilla di luce propria la prestazione del vice presidente della Provincia Paolo Garbini il quale, a fronte di un non eccelso livello di popolarità, ottiene un voto più che gratificante e addirittura il secondo posto, alle spalle di Stefano Senese (un altro che preferisce evitare la luce dei riflettori, ottenendo però lusinghieri risultati), nella graduatoria relativa al grado di fiducia riscosso fra le persone intervistate ("Consiglierebbe a un amico di votarlo?"); come dire: se lo conosci, lo apprezzi.

Il caso limite è Morgillo: la sua attività senza dubbio intensa di consigliere regionale lo ha portato al vertice della classifica per popolarità, ma il rovescio della medaglia non gli piacerà: ultimo (fra i 21) per il voto.

Il penultimo è Burrafato. Solide e rassicuranti appaiono le posizioni, per esempio, dell'assessore alla programmazione e pianificazione territoriale e già assessore ai Servizi alla persona del Comune della Spezia Massimo Federici, candidato sindaco per i Ds e verosimilmente avversario di Burrafato sotto i vessilli dell'Unione, e di Pier Gino Scardigli, l'uomo dell'equilibrio e della certificata professionalità palesati in tanti anni di attività politica.

E mentre Andrea Orlando incassa il dividendo maturato con il suo ingresso a Montecitorio progredendo nella popolarità (accresciuta di parec-

chio dalle ultime elezioni politiche) e collocandosi perfino al primo posto nel "gradimento", Flavio Cavallini intasca un buon livello di visibilità grazie alla sua tambureggiante presenza sui giornali.

Spicca poi il dato di tutto rispetto accreditato dai lettori della Gazzetta a Giorgia Bucchioni, evidentemente identificata come la manager dalle idee chiare che ha saputo portare nelle vie del



centro della Spezia nel periodo estivo migliaia di crocieristi: roba concreta, monetizzabile, non chiacchiere, insomma.

Entra nella hit parade degli over 20 anche Paolo Asti, uno degli uomini di punta del centrodestra, il quale contrariamente ai suoi compagni di cordata riesce ad abbinare a un soddisfacente grado di popolarità anche un voto che a scuola gli garantirebbe la sicura promozione. Promozione che non otterrebbe invece Giacomo Gatti il quale, pur piazzandosi al terzo posto nella graduatoria della popolarità, dovrebbe purtroppo accingersi agli esami di ripara-

zione. Ma sorprendendo tutti gli osservatori Gatti, già assessore regionale, ha tagliato la testa al toro annunciando proprio giorni fa il suo addio alla politica attiva. Intrependerà una nuova carriera come manager di una grossa azienda romana. (G.R.)

Nelle foto in senso orario partendo da sinistra in alto Luigi Morgillo, Andrea Orlando, Massimo Federici e Gianluigi Burrafato.



IG coppie in arrivo da tutto il mondo

È di gran moda sposarsi a Spezia

di Laura Cremolini

Giungono da tutti i continenti segnalazioni quanto mai bizzarre sulle più originali idee per l'organizzazione del giorno del matrimonio. Ovunque si stanno affermando agenzie specializzate nel preparare in ogni dettaglio "il giorno più bello" e nel renderlo davvero indimenticabile. L'ultima moda, arrivata anche dalle nostre parti, impone agli sposi di scegliere una location esotica, fuori dalle mura del quotidiano, con un panorama scenografico e un'atmosfera surreale.

Insomma, avete mai immaginato un castello, difeso da imponenti torri merlate, che si innalza su di una piccola collina circondata da un'ammaliante distesa di natura?...e dentro: saloni principeschi con pareti e soffitti affrescati, caldi caminetti, ceste di fiori agresti che fanno da cornice a tavole imbandite di cibi e bevande raffinate, condimenti prelibati, arrostiti profumati di spezie, dolci e succulente leccornie, annaffiate da vini pregiati e inebrianti...il tutto accompagnato da musiche festose e balli rallegranti

che fanno da sottofondo al vociare degli invitati al banchetto. Poi una carrozza arriva dal vialetto, uno smoking nero che esalta il fascino del passeggero e una nuvola di tessuto bianco e prezioso che avvolge la sua bellissima compagna...scendono e dopo poco si promettono amore eterno... "sì, lo voglio"...ma c'è qualcosa di strano...la coppia è straniera e ha scelto proprio la nostra bella Spezia come palcoscenico dell'evento, che assomiglia ormai a una pièce teatrale.

Il richiamo del Bel Paese attrae sempre più le coppie di stranieri, che scelgono di celebrare il rito nuziale anche nelle nostre zone: le idilliache Cinque Terre, il romantico Castello di Porto Venere, le chiesine del nostro entroterra, i castelli medievali della Lunigiana...quali scenari più adatti?

"Marry me in Italy" è il servizio, attivo dal 2006,

offerto dall'agenzia viaggi Durlindana in collaborazione con la società Passforyou.

"Attraverso il sito internet www.marry-meinitaly.it e la partecipazione a fiere internazionali tra cui l'ultima e più importante a Shanghai, World Trade Market 2006 - raccontano Paola Rossi e Miriana Rovaron, titolari dell'agenzia viaggi Durlindana - abbiamo promosso l'organizzazione di matrimoni per stranieri nelle Cinque Terre, a Portovenere, Lerici e nella Lunigiana per tutto il 2006.

Le proposte hanno riscosso molto entusiasmo da parte degli operatori turistici stranieri e stanno arrivando parecchie richieste per il 2007". Gli sposi, una volta scelta la "location" per il matrimonio e il tipo di rito (civile, religioso, simbolico...eh sì, si può anche

venire alla Spezia in luna di miele e decidere di improvvisare un altro "sì lo voglio" davanti al mare di Porto Venere, con tanto di invitati e testimoni "a noleggio"?), possono acquistare servizi di ogni tipo: pranzo o cena con catering completo; acquisto o noleggio di abiti nuziali, addobbi floreali, fedeli; servizi di intrattenimento musicale; noleggio di vetture d'epoca...insomma, non stupitevi se in primavera coppie di americani, cinesi e norvegesi vi inviteranno alle loro nozze.

Il pubblico fa parte del gioco, che speriamo possa aiutare il nostro bel Golfo ad attrarre sempre più turisti. Se son rose...fioriranno!!!



IG primato assoluto per la Liguria

Ma i divorzi volano

Ementre gli stranieri raggiungono il Golfo dei Poeti per giurarsi amore eterno, gli spezzini non sono certo campioni quanto a longevità dei matrimoni. È curioso il dato che emerge dal rapporto Eures dall'eloquente titolo: "Fin-chè vita non ci separi... Caratteristiche ed evoluzione dei matrimoni in Italia". La Liguria è in testa alla classifica di divorzi e separazioni, secondo l'allarmante dato per cui ben 91,2 matrimoni su cento sarebbero destinati al fallimento.

Leggermente più rasserente è la situazione nella nostra provin-

cia, dove, comunque, ben l'81% delle famiglie si divide.

Un'autentica manna per gli studi legali specializzati in diritto di famiglia.

"Il continuo aumento delle separazioni e dei divorzi è un dato che colpisce - sostiene l'avvocato civilista Emanuela Tonelli - e colpisce ancora di più se a mettere fine al matrimonio sono coppie che sono già arrivate a festeggiare anche le nozze d'argento.

Il divorzio non riguarda solo la generazione dei trenta-quarantenni. I motivi sono diversi: il più delle volte subentra un terzo inte-

resse, ma è anche vero che molti si arrendono ai primi problemi e un banale motivo diventa la causa della rottura.

La donna al giorno d'oggi è indipendente, non ha più bisogno dell'aiuto economico del marito e quindi non si fa scrupoli ad abbandonare una situazione in cui si sente costretta".

Insomma c'è da augurarsi che tutte queste "coppie scoppiate" non siano di cattivo auspicio per quanti scelgono La Spezia quale indimenticabile "set" del loro sogno d'amore.

(L.C.)



IG accordo tra Spezia, Porto Venere, Provincia e Autorità portuale

Una santa alleanza sul ponente del golfo

Affidato all'Autorità portuale l'incarico di indire una gara per la realizzazione di uno studio che indichi come utilizzare, per il turismo e la nautica, le aree che verranno dismesse dalla Marina. Intanto il Comune del borgo marinaro ha acquistato dal demanio una serie di terreni ritenuti strategici

di Stefano Bozza

Grosse novità per il futuro della linea di costa di ponente, quella, per intenderci, che da Marola arriva a Porto Venere. Due le notizie di questo inizio anno, entrambe destinate a incidere pesantemente sulle prossime scelte strategiche. La prima è l'accordo raggiunto tra i Comuni della Spezia e Porto Venere, la Provincia e l'Autorità portuale per la pianificazione comune della linea di costa compresa tra il Campo in ferro dell'arsenale militare a Cadimare e Punta del Fezzano a Panigaglia. L'altra si riferisce all'acquisizione da parte del Comune di Porto Venere di una serie di aree demaniali.



zare tutte le grandi potenzialità turistiche, sociali ed economiche di questa parte del Golfo. Il protocollo non si configura come un mero documento di intenti, ma come uno strumento da subito operativo. L'accordo definisce, in particolare, che sarà l'Autorità portuale, grazie ai finanziamenti già stanziati dalla Regione Liguria, ad avviare una gara per affidare a uno studio professionale la predisposizione

di un preliminare di assetto urbanistico che sia conforme al piano regolatore portuale e agli strumenti urbanistici vigenti. La progettazione dovrà essere accompagnata da uno studio di fattibilità economica degli interventi. Forte attenzione sarà riservata anche al coinvolgimento dei cittadini mediante la previsione di percorsi partecipati con le comunità di Cadimare e del Fezzano.

I sindaci di Spezia e Porto Venere, Pagano e Calcagnini (nella foto), il presidente della Provincia Ricciardi e il presidente dell'autorità portuale Orlandi hanno sottolineato all'unisono l'importanza di questo accordo che vede per la prima volta i Comuni della Spezia e di Porto Venere impegnati a progettare insieme una parte così importante dei loro territori.

Nuove aree

Il Comune di Porto Venere ha acquistato una serie di aree strategiche del proprio territorio che erano di proprietà della

Agenzia del demanio. In particolare si tratta di aree costiere che rivestono, per la loro posizione, un ruolo fondamentale nel contesto della gestione del territorio. In totale si tratta di un investimento pari a 390.000 euro.

A Fezzano sono state acquisite le aree in cui sorgono i giardini pubblici e la palestra; alle Grazie quelle del campo sportivo, la località ex Pittaluga ed i giardini pubblici; a Porto Venere è stata invece acquisita la fascia della Calata Doria dalla banchina (questa esclusa) sino alla palazzata a mare.

"L'operazione - spiega il sindaco Salvatore Calcagnini - si armonizza con le attività di riqualificazione delle aree costiere. In particolare la Regione Liguria, per la messa in sicurezza e il miglioramento dei porticcioli, ha finanziato un progetto del nostro Comune per la sistemazione del molo Dondero dove sarà realizzata una nuova pavimentazione in lastricato, opera da 141.596 euro".



Campo in ferro



Il campo in ferro, l'area in fronte a Marola che la marina militare potrebbe cedere

Aeroporto



Un vecchio aereo posteggiato in banchina nel virtuale aeroporto di Cadimare

Calata Doria



La famosa passeggiata di Porto Venere acquisita di recente dal Comune

IG programma triennale

I trasporti anche sul mare

Grosse novità nel programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale approvato dal consiglio regionale ligure: per la prima volta è prevista l'utilizzazione del mare, da parte degli enti locali, come via di trasporto pubblico. "Per La Spezia - commenta l'assessore Massimo Federici - si tratta di una grande opportunità che dovremo saper cogliere in pieno. Considerata la conformazione del golfo, la possibilità di realizzare un sistema di trasporto marittimo ha potenzialità straordinarie. La nostra città in futuro potrà dunque caratterizzarsi per una mobilità all'avanguardia di livello europeo proprio attraverso il trasporto marittimo, la filovia e i progetti di percorsi meccanizzati. Insomma, si stanno creando tutte le condizioni per vedere realizzata buona parte della progettualità del Piano strategico".

IG sistema turistico

La Val di Vara si "unisce" alle 5 Terre

I Comuni della media e bassa Val di Vara hanno manifestato la loro intenzione di entrare a far parte del sistema turistico locale delle 5 Terre. Questo il risultato raggiunto in un incontro svoltosi tra presidente dell'Ente parco, sindaci delle 5 Terre, Riviera e media e bassa Val di Vara. Erano presenti anche i rappresentanti delle associazioni delle categorie. "Dobbiamo pensare - dice Franco Bonanini, presidente del Parco delle 5 Terre - che facciamo tutti parte di un unico comprensorio. Siamo complementari e dobbiamo dimostrarlo mettendo in comune quello che abbiamo". I sindaci presenti sono convinti che il sistema turistico 5 Terre possa valorizzare le identità storiche, culturali e territoriali, possa puntare all'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta turistica, al miglioramento della mobilità tra i territori e alla lotta alle contraffazioni di prodotti tipici.

"Ridisegnata" dagli abitanti l'area del Montale di Marola

Cittadini sempre più protagonisti. È quanto accade a Marola dove il progetto per la riqualificazione dell'area del Montale, soprastante l'abitato del borgo, dalla quale si gode lo splendido panorama del golfo intero, è stato definito attraverso un lavoro che ha visto la partecipazione attiva degli abitanti. E proprio da una serie di incontri pubblici sono emerse tre esigenze fondamentali: la salva-



guardia ambientale, il miglioramento delle condizioni di accessibilità e parcheggio, l'uso sociale dell'area.

Il progetto, oggi in fase di elaborazione definitiva, prevede la realizzazione di un'area verde attrezzata per il gioco dei ragazzi, la costruzione di un ampio parcheggio pubblico a beneficio degli abitanti, la conservazione di un'ampia superficie a oliveto che potrà essere affidata agli abitanti per la ricreazione e l'organizzazione di attività pubbliche, oltre alla possibilità, sempre da parte degli abitanti, di prendersi cura, attraverso la coltivazione, di parte dei terreni agricoli.

Quella sviluppata per l'area del Montale rappresenta un'esperienza particolare di coinvolgimento dei cittadini: la partecipazione, infatti, non riguarda soltanto la fase di progettazione, ma interesserà anche, dopo la realizzazione, la manutenzione dell'area attraverso una piena corresponsabilizzazione degli abitanti nella cura di un nuovo spazio recuperato alla socialità per la comunità di Marola.

L'area del Montale, espropriata sulla base del vecchio piano regolatore, prevedeva inizialmente la realizzazione di un piano per l'edilizia economica e popolare per poi essere destinata dal nuovo piano urbanistico comunale ad area verde, con l'obiettivo di salvaguardarne l'integrità ambientale.



CERCHI LAVORO

**QUESTA È L'AZIENDA GIUSTA PER TE!!!
STIAMO CERCANDO 20 PERSONE
DA INSERIRE PRESSO LA NOSTRA FILIALE
CON REGOLARE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE
SI RICHIEDE:**

- SERIETÀ E VOGLIA DI MIGLIORARE -
- SE HAI QUESTI REQUISITI -
- TI OFFRIAMO:**
- FORMAZIONE GRATUITA -
- CARRIERA MANAGERIALE -
- FISSO MENSILE -
- FULL TIME € 1000 DI FISSO E PART TIME € 400 DI FISSO -
- NO MULTILEVEL MARKETING -

**NON ESITARE CHIAMA ORA!!!
0187-010046 / 3939234767**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
sede provinciale della spezia - via dei mille 80 - tel. 0187 736650
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/18

Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine.

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO
a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi

IL SOTTOTETTO

Il sottotetto è problematica che spesso genera contenzioso in ambito condominiale, mancando espressa previsione normativa che ne determini inequivocabilmente la titolarità: l'art. 1117 cod.civ. indica una serie di beni (tetto, muri perimetrali, fondazioni, etc.) che si presumono comuni, salvo che il contrario non risulti dai titoli di acquisto. Fra questi beni non è elencato il sottotetto e, frequentemente, i proprietari dell'appartamento posto all'ultimo piano lo ritengono pertinenza della propria unità immobiliare. La più recente giurisprudenza ha chiarito che tale situazione si verifica solo allorché il vano sottotetto costituisca un vero volume tecnico; in un edificio di più piani, appartenenti a proprietari diversi, l'appartenenza del sottotetto (non indicato nell'art. 1117 c.c. tra le parti comuni dell'edificio) si determina in base al titolo e, in mancanza, in base alla funzione cui esso è destinato in concreto. Se detto vano è destinato esclusivamente a servire da protezione all'appartamento dell'ultimo piano, isolandolo da caldo, freddo e umidità provenienti dal tetto mediante la creazione di una camera d'aria, esso ne costituisce pertinenza e deve perciò considerarsi di proprietà esclusiva del proprietario dell'ultimo piano: va invece annoverato tra le parti comuni se è utilizzabile, anche solo potenzialmente, per gli usi comuni: la presunzione di comunione prevista dal secondo dell'art. 1117 cod. civ. il comma opera ogni volta che, nel silenzio del titolo, il bene sia suscettibile, per le sue caratteristiche, di utilizzazione anche solo potenziale da parte di tutti i condomini.

L'ampiezza del vano, l'esistenza di un solo accesso dalle scale comuni, l'ubicazione in esso di impianti comuni, l'esistenza in esso dell'accesso al tetto sono tutti elementi che possono far ritenere sussistente la destinazione comune - anche solo potenziale - così come identificata dalla Corte di Cassazione: né, a contrario, potrà argomentarsi dalle espressioni notarili contenute negli atti di acquisto delle singole unità, che spesso - nell'indicare i confini - fanno riferimento a clausole di stile di assoluta genericità (ad esempio "sopra l'aria").

L'accertamento in ordine alla concreta attitudine di un determinato sottotetto a corrispondere unicamente ad esigenze protettive proprie dell'unità immobiliare ad esso immediatamente sottostante, ovvero a soddisfare, almeno potenzialmente, bisogni e necessità pertinenti a tutta la collettività condominiale integra la risultante di un apprezzamento di fatto, ed è, perciò, funzionalmente riservato - in caso di contrasti fra i condomini - al Giudice: in assenza di parametri certi, solo l'Autorità Giudiziaria potrà accertare se tale vano costituisca bene comune o pertinenza dell'unità immobiliare sottostante: il giudizio, oltre che dal condominio, può ovviamente essere promosso anche dal singolo condomino.



**GRASSI
IMMOBILIARE**
grassiimmobiliare@libero.it

Rif. A 15 Arcola: centro storico, mq.95, buone condizioni, su tre livelli, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. E 155.000	Rif. A 47 Dogana di Ortonovo: Appartamento in villa su due livelli mq.100, recente costruzione, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampi balconi, box e posto auto. E 250.000	Rif. A 48 Carrara Avenza: appartamento in ottime condizioni, centralissimo, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. E 220.000
Rif. A11 Ameglia: appartamento in ottime condizioni, vicinanze darsena ad 1 km dalla Baia dell'Angelo soggiorno con angolo cottura camera, bagno, balcone e posto auto. E.185.000	Rif. A 45 Luni Mare di Ortonovo: Appartamento mq.70, ristrutturato completamente, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ampio balcone, cantina. E 220.000	Rif. V 12 Fivizzano: porzione di villa bifamiliare mq. 150, unico livello, salone, sala pranzo con camino, cucinotto, 2 camere matrimoniali e cameretta, bagno, ripostiglio/lavanderia, giardino mq. 600, cantina e posto auto coperto. E 250.000
Rif. A 36 La Spezia: zona Stazione Centrale, appartamento di mq.70, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, cantina mq.100. E 125.000	Rif. A 46 Serra Valle: Appartamento mq.70, cielo/terra, entrata indep.te, ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio balcone. E 185.000	Rif. V 05 Sarzana: immerso nel verde, porzione di casale completamente ristrutturato con materiali di pregio, salone con camino, cucina, 2 camere, bagno, terrazza, giardino. E 290.000
Rif. A 10 Giucano: appartamento in villa, a 10 minuti da Sarzana, soggiorno con camino, angolo cottura, 2 camere, bagno, veranda di 50 mq. e giardino mq. 1000. E.190.000	Rif. A 31 Marinella di Sarzana (SP): appartamento a 100m. dal mare, piano terra con corte esterna di mq.100, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. E 120.000	Rif. V 01 Dogana di Ortonovo: porzione di villa bifamiliare, mq.120, due livelli, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, soffitta con finestra, giardino mq.120. E 290.000
Rif. A 35 Molliciera: Appartamento mq.65, ottime condizioni, soggiorno con camino, cucina, camera, bagno, balcone. E 165.000	Rif. A 49 Marina di Carrara: fronte mare, luminoso appartamento di mq.80, soggiorno con angolo cottura e con terrazza, 2 camere e 2 bagni. E 320.000	Rif. V 18 Castelnuovo Magra: villa quadrifamiliare, nuova costruzione, mq.180 a porzione, su tre livelli, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna, lavanderia, giardino con portico. E 345.000
Rif. V 04 Calice al Cornoviglio loc. Valdonica: In borgo medievale, sulle colline dello spezzino, indipendente, da riattare, in posizione panoramica, a 10 minuti da La Spezia, con giardino di 50 m. panoramico. Ottimo investimento. E 30.000	Associato FIAIP	

Viale Litoranea n. 35 - Marinella di Sarzana tel. e fax 0187.649535
siamo anche su www.casa.it



**CONTACT CENTER
CALL&CALL
TELEMARKETING
La Spezia**

**CALL&CALL La Spezia ricerca operatori/trici da inserire
nella sua struttura con regolare contratto di
collaborazione a progetto per attività outbound.**

**Si richiede un titolo di studio di scuola superiore,
buona proprietà di linguaggio
e propensione alla vendita.**

**Gli interessati a sostenere un colloquio di selezione,
potranno telefonare al numero**

0187 283608

tutti i giorni, dalle 9.00 alle 21.00

c o m e e r a v a m o

Cominciò a Spezia la rivoluzione bolscevica?

di Umberto Burla

L'articolo di Gino Ragnetti sulle spie dello Zar alla Spezia negli anni 10 del '900 merita un completamento, perché la famigerata Okhrana aveva ben ragione di ritenere il nostro territorio "pericoloso". Infatti nell'autunno del 1903, mentre alcune navi russe sostarono per diverse settimane in Golfo, era accaduto un fatto che può ritenersi premonitore dell'annunzio della flotta del Mar Nero e della Rivoluzione



d'Ottobre scatenata nel 1917 dalle cannonate dell'incrociatore Aurora sul P a l a z z o d'Inferno dello Zar a Pietroburgo. Durante la sosta alla Spezia i marinai della corazzata Oslavja e dell'incrociatore Aurora, in franchigia, sciamavano nelle vie cittadine, fraternizzavano con i nostri marinai, frequentavano osterie e case "ospitali": tutto tranquillo? Sembrava così...

Ma l'Avanti riportò la notizia che la Corte Marziale di bordo aveva condannato a morte un marinaio russo che si era ammutinato, schiacciando un ufficiale. La tradizione navale non consentiva le esecuzioni a bordo, e l'ammiraglio Virenjus, comandante della Squadra, si recò dal nostro Sottoprefetto e chiese il permesso di fucilare a terra il ribelle. Ovviamente, permesso negato; e mentre in città la cosa era ormai sulla bocca di tutti, il console onorario, commendator Lardon, si affannava a smentire l'episodio. L'Aurora - riferisce la stampa, anche quella locale - levò le ancore e, al largo del Tino, in acque internazionali, il marinaio su sottoposto all'antico rito del triplice giro di carena, legato a una fune: se fosse sopravvissuto, sarebbe stato graziato, ma non ebbe tanta fortuna, e già al primo "giro" riemerse morto... Abbiamo fatto ricerche a San Pietroburgo, dove l'Aurora, nave-simbolo della rivoluzione, è tuttora all'ancora alla foce della Neva, ma l'episodio non è registrato nel Giornale di bordo, e anche nei nostri Archivi non c'è alcuna traccia. Sarà vero che la Rivoluzione Russa iniziò alla Spezia?

IG

il dopoguerra nel golfo nel ricordo di un lettore

Fra delfini e stelle marine Com'era bello il mio mare

di Stelvio Palmonari

Forse sogno, ora, che guardo il nostro golfo e lo vedo come era appena finita la guerra. Non si pensava, a quel tempo, al mare pattugliato dai soldati tedeschi e ancora più rischioso perché luogo aperto alle incursioni aeree. Si trascorrevano gran tempo nei rifugi, stretti gli uni agli altri, muti, per la paura e per meglio sentire la sirena che segnava la fine dei bombardamenti.

Poi anche le azioni più nefande che l'uomo escogita finiscono e alla ritrovata gioia anche la riscoperta del mare del nostro golfo.

Il mare crea gioia e la gioia crea la voglia di mare e anche attività per il sostentamento collettivo. Con

lamiere ritorte piene di acqua marina sotto cui si accendevano fuochi di legna dei pini dei nostri monti si faceva il sale. Anche la pesca riprese.

In quei lunghi anni di attività belliche il mare si era popolato ancor più di pesci, come un campo lasciato per anni riposare si arricchisce per la coltivazione. Anch'io corsi alla riscoperta di questo vitale elemento. Tutto il mio tempo estivo lo trascorrevano sul mare, anno dopo anno. Fui facilitato in questo dal recupero di una piccola barca abbandonata, sommersa dall'acqua della quale solo emergeva, come una mano in cerca di aiuto, l'asse di prua.

Si poteva riparare e una volta restaurata navigare. Con il tempo la dotai anche di una piccola vela latina triangolare, fatta in casa con tela olona. La principale forza motrice di tale barchetta rimasero però sempre i remi. Remi di tutti i tipi e fogge, legati alla meglio con streppi di canapa intrecciata che sovente nella foga del remare si rompevano. Così "border-sai" lungo tutte le coste del golfo da Tellaro allo scoglio Feraie. Poi comparvero sul mercato le prime attrezzature subacquee.

Il divertimento, la voglia di esplorare divennero complete. Bastava mettere una gamba in acqua che



sovente un polpo vi si avvolgeva. Si potevano raccogliere "muscoli", "tartufi", ortiche di mare che una volta a casa si friggono infarinate con la farina di frumento. Si pescavano le "boghe" con l'arpetta e altri pesci attraccata la barca ai viali di Panigaglia, o alle boe bianche sparse come stelle nel firmamento verde-azzurro che dolcemente, quando il mare era calmo, le ninnava con cadenti suoni metallici.

Ho visto parecchie volte il delfino cavalcare le onde all'interno del golfo e le gallinelle volare a pelo d'acqua e rituffarsi e riemergere più lontano e proseguire nei loro giochi. Il silenzio legava come sommerso suono lo sciacquio dell'acqua contro il fasciame della barca, il leggero sventolare della vela asserpolata sull'albero, il soffio della brezza tra le fessure del cordame gettato sui paioli, il sibilo delle sartie come arpa invisibile. Così abbondavano "arselle", ricci di mare, conchiglie, patelle. Le alghe verdi tappezzavano come prati scogli e fondali, simili a campi di insalata ondeggiante. Le stelle di mare, rosse e arancioni, trapuntavano gli scogli irti di denti di cane, bianchi, madreperlacei che li rendevano rugosi simili alla corteccia di alberi.

Una cosa che rimpiango, al pari di tutto, era la liber-

tà di fare quello che si voleva, non c'erano controlli né imposizioni per quello che si pescava o per quello che si portava a casa.

Si prendevano anche i sassi da "datteri" per estrarre i molluschi. Sorsero presso la diga foranea e anche nei paesi lambiti dal mare piccole spiagge o prolungamento delle preesistenti fatte con i sassi spezzati per estrarli, irti come cocci di vetri. Tale pesca veniva fatta anche in zone proibite, di notte ovviamente.

Per riconoscere i sassi che li contenevano c'era un metodo efficace per l'orecchio esercitato: il prolungato rumore dell'acqua che ne usciva appena tirati su dal

fondale dovuto all'accumulo di acqua nelle piccole cavità che li ospitava e che essi si erano fatti a forma di rifugio cilindrico.

Venivo tardi alla sera e partivo presto al mattino per il mare lasciando in apprensione mia madre che agitata mi aspetta sulla riva al ritorno.

La sua ansia era tale che appena sceso a terra mi diceva: "Sarò contenta solo il giorno che mi diranno che sei annegato". Poi a poco a poco, quasi inavvertitamente lo "spettacolo" cominciò a cambiare: specie di alghe si sostituirono ad altre, le belle stelle di mare rosso sangue scomparvero, così più introvabili i pesci e più scarsi i molluschi.

La nostalgia è grande al ricordo di attimi che sono impressi nell'animo. È difficile trasmettere a chi non ha vissuto in prima persona l'amore per il mare e il pensiero va lontano, forse troppo lontano. Improvviso mi desta il rumore sempre più violento che oggi è sul mare come sulla terra.

Lo scempio di chi va per mare senza amarlo, ma solo per inquinarlo e fare sfoggio di strumenti non adatti a preservarlo, ma solo per ferirlo con potenti eliche. Ci si può opporre all'avanzare del tecnicismo chiamato progresso?

IG

ACCADEVA ANCHE...

27 agosto del 1957: una data storica per la città. Per la prima volta dalla fine della guerra La Spezia ha un sindaco democristiano; è il dottor Carlo Alberto Federici. L'era del centrosinistra (Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli) tramonterà nell'autunno del 1969.



Da luglio a settembre 1956 si tiene l'ottava edizione del Premio nazionale di pittura "Golfo dei poeti". Vi partecipano 150 pittori con 210 opere. Gli aspiranti partecipanti erano però ben 675 che si proponevano con 1.606 opere.



Il 17 agosto '56 viene presentato nel piazzale di punta San Pietro, a Portovenere, il dramma "Giuda" di Pagnol. È la prima rappresentazione assoluta in Italia.



Il 25 ottobre 1958 nel corso di una solenne cerimonia

il vescovo diocesano monsignor Giuseppe Stella ha consacrato la nuova cripta di Cristo Re, all'estremità dei portici di via V. Veneto.



In mezzo scorre... il canale. Il 2 ottobre del '55 segna una svolta importante per la viabilità: alla presenza delle autorità cittadine viene inaugurato il raddoppio del viale Fieschi dall'Acquasanta a San Vito di Marola. Grazie a un ponte sul torrente Caporacca, si raddoppia la strada consentendo di separare i due flussi di traffico con due lunghi rettilinei a senso unico. Solo molto più tardi il canale sarà coperto con la creazione di un ampio viale.



Con l'intervento del sindaco e delle maggiori autorità cittadine l'11 dicembre del '55 viene inaugurato alla Chiappa il ricostruito ospizio "Giuseppe Mazzini". Il nuovo "residence" ha una capacità di 456 posti letto, ma già si parla di portalo a cento.

IG

... e Visintin era il suo profeta

Quando il Monteverdi era il tempio della boxe

Il pugilato spezzino si chiama Bruno Visintin, giudicato fra i più tecnici pugili europei del momento. Il 1957 inizia però... senza Visintin impegnato in una tournée in Australia. Al Monteverdi l'8 gennaio viene allestita una riunione con la presenza di Serti e Rabà. Il peso piuma Alberto Serti vince contro il bolzanino Petili, ma Rabà trova un ostacolo insormontabile nel milanese Mola. Si mettono in luce i dilettanti della Virtus: Coscia, Simoncini e Perfigli guidati dall'ex tricolore dei mosca Giuliano Secchi. A giugno quattro pugili novizi liguri si qualificano per le finali dell'interregionale, prove valide quali eliminatorie del campionato italiano; gli spezzini finalisti sono Carlotti e Petessi. Per rivedere una riunione di pugilato si dovrà attendere il mese di novembre. Intanto Visintin torna dall'Australia e il 27 settembre, quando scende dall'aereo al Colombo di Genova, trova ad attenderlo una nutrita rappresentanza dei suoi fans. Il 23 novembre, finalmente, grande raduno con il tutto esaurito al Monteverdi. In cartellone ci sono i grandi nomi: Visintin, Serti e Pellegrini. Vinceranno tutti e tre, Visintin con il francese Idrissa Dionne, Serti con Valignat, anch'egli francese, e Pellegrini con il napoletano Simeoli.



a

g

e



DOVE E QUANDO

SABATO 13

LIBRI E MUSICA - Alle 18, al Rda May Day di via delle Pianazze 29, verrà presentato il libro "Donne nella guerriglia", ovvero vita e lotte di Andrea Wolf e Barbara Kistler. Alla presentazione del libro, a cura di Mau, farà seguito un concerto benefit per la raccolta di fondi da destinare alla causa dei prigionieri politici.

DOMENICA 14

MUSEO LIA - Visita con guida turistica compresa nel prezzo del biglietto di ingresso (6 euro). Appuntamento alle 15,30.
MARCIA - A Sarzana con partenza alle 9 dal circolo "Grisei" si svolgerà la terza marcia "Camminiamo insieme". Percorsi da 8-16-22 km. Tel.0187626881.

LUNEDÌ 15

INIZIATIVE CULTURALI - L'annunciato concerto che si doveva tenere l'8 gennaio è stato rimandato alla data del 15 a causa dell'indisponibilità del pianista. Il concerto - conferenza "Ludwing van Beethoven: lotta e catarsi nella forma sonata" si terrà quindi oggi alle 17.15 al Circolo castello San Giorgio in piazza S. Agostino 10. Presenta l'argomento ed esegue i brani musicali Adalberto Maria Riva.

MARTEDÌ 16

COLOMBO - Alle 10.30 al Centro Allende di viale Mazzini presentazione dell'album a fumetti realizzato dalla Fondazione Casa America "La sfida di Colombo oltre l'oceano." Interverranno Marco Ferrari, presidente dell'Istituzione per i Servizi culturali del Comune della Spezia, Roberto Speciale, presidente della Fondazione Casa America, Renzo Calegari, fumettista, Gabriella Airdi, ordinario di Storia medievale della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Genova.
Alle 17.30 nella sala consiliare della Provincia in via Veneto si terrà la presentazione del Dizionario storico biografico dei Liguri in America Latina tutto il Novecento. Interverranno Giuseppe Ricciardi, presidente della Provincia e Roberto Speciale, presidente fondazione Casa America.

MERCOLEDÌ 17

CELEBRAZIONI RELIGIOSE - Mercoledì 17 a Varese Ligure si terranno i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio organizzati dalla Confraternita Oratorio SS. Antonio e Rocco. Domenica 21 in piazza Vittorio Emanuele ci sarà la benedizione dei trattori e tradizionale asta dei prodotti agricoli.
CINEFORUM - Al Rda May Day prosegue la proiezione di pellicole dedicate alla tragedia dei desaparecidos argentini durante il periodo della dittatura del generale Videla (1976-1983). Il film di questa settimana è Garage Olimpo di Marco Bechis. Le luci si spegneranno intorno alle 21.30 per lasciare spazio al cono luminoso del proiettore.
GENOVA - Dalle 16.30 alle 18.30, presso la Biblioteca dell'Assemblea regionale (via D'Annunzio 38), si terrà il secondo incontro del V Corso di cultura italiana del novecento.

GIOVEDÌ 18

CONCERTO - Alle 21 al Teatro Civico della Spezia, in collaborazione con Società dei Concerti, si svolge il Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Direttore: Piero Bellugi, violino: Gabriele Pieranunzi e Salvatore Greco.
LETTURE - Al Pegaso di Ponte di Arcola (via Aurelia nord 92) a partire dalle 21.30 lettura di brani letterari spontanea sul tema "Le sbronze".
SPETTACOLO - Alle 21 al teatro Palmaria "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari.

teatro

Sabato 13 alle 21 al Teatro Civico della Spezia sarà in scena "Opera Comique". Comicità e "recitar cantando", evocando il mito di Gioacchino Rossini. Opéra Comique, novità assoluta di Nicola Fano, è uno spettacolo comico e musicale firmato dal regista Antonio Calenda, che lo ha concepito sulla scia di storici allestimenti da lui realizzati in passato, quali Cinecittà e 'Na sera 'e maggio, che si sono rivelati assoluti, unanimi successi di pubblico e critica. Il plot è ambientato fra Napoli e Parigi, due sfondi di immensa suggestione e di palpitante vitalità: ed è proprio da Napoli - culla in cui trova le proprie radici tanta e preziosa cultura teatrale e musicale europea - che la vicenda prende avvio. Già nel titolo, il lavoro fa omaggio a due pilastri del gran-

d e patrimonio teatro italiano, l'opera lirica da un lato e la comicità popolare dall'altro. Tutto, attraverso il genio di Gioacchino Rossini, il suo mito, la sua poesia e la sua musica.



IL '900

Sabato 13 alle 21 al Teatro Astoria "Novecento", racconto musicale con (nella foto a sinistra). Frutto del Vincenzo Cerami, che ne ha composto Piovani, che ne ha curato le musiche. Principali eventi del ventesimo secolo dal punto di vista di un uomo nato il 1 gennaio del 1900. È dunque la storia di una vita raccontata dallo stesso protagonista, che si svolge in un intero secolo. Il padre gli ha dato il nome di "Novecento" proprio perché è venuto al mondo il primo giorno del 1900. Il signor Novecento ha trascorso la sua vita nell'Italia povera post-unitaria, è diventato un soldato con la Grande guerra e il fascismo. Ha vissuto la tragedia della seconda guerra mondiale e ha sentito rinascere con la ricostruzione il paese e lo economico. È invecchiato nella sua vita quando dell'uomo di campagna che era è rimasto più quasi nulla, ma il signor Novecento si accorge di tutto ciò. La sua vita si svolge in un racconto si divide in quattro episodi, in cui si racconta cosa che ha perso o che non ha mai tenuto, un'altra un gruzzoletto di soldi con-

MUSICA

Come di consueto il fine settimana della musica live inizia dalla serata di oggi al Pegaso. L'ospite di questa settimana è il cantautore friulano LINO STRAULINO che sta portando in giro per l'Italia le sue ballate, le musiche rituali e quelle che accompagnano le danze carniche. L'appuntamento è a Ponte di Arcola, via Aurelia nord 92, alle 22,15.

La notte di sabato 13, invece, prende il via in Skaletta alle 22 con il rock'n'roll dei THE ASTROPHONIX e prosegue con un dj set dedicato completamente al rockabilly. La band fiorentina, che propone la commistione di tutti i generi che ruotano intorno al r&r, ha ufficialmente concluso le sessioni in studio per la realizzazione del suo primo album. Il disco, la cui data di uscita è ancora da definire, conterrà 10 tracce e si intitolerà "Suspended time", dal titolo di una delle canzoni. Per l'ingresso nel circolo Arci di via Crispi 168 è necessaria la tessera 2007.

Al May Day, alle 22.30, verrà proposto un concerto con raccolta fondi per la causa dei prigionieri politici: all'introduzione soul seguirà il blues delle esibizioni dei locali SOUTH SIDE BLUES BAND e dei BLACK DAYS. Ad Aulla sul palco del Gasoline Road Pub, dopo il bagno di folla di Capodanno, alle 22.30 saranno di scena gli OBL con la loro musica spassosa e irriverente.

EVENTI

UN PIANO REGOLATORE PER LA CULTURA A SARZANA

Si svolge oggi dalle 10 nella Sala consiliare del comune di Sarzana la prima conferenza di programmazione del piano regolatore della cultura, dal tema "Il piano e la sua attuazione: analisi, confronti, linee guida, prospettive". Aprirà il convegno il sindaco Caleo; seguiranno gli interventi di Stefano Milano, assessore alla valorizzazione e sviluppo delle risorse culturali, e dei componenti della commissione di consulenza sul piano regolatore della cultura. Alle 11.15 interverranno Egidio Banti, Lorenzo Forcieri, Sergio Olivieri, Andrea Orlando, Andrea Ranieri, Fabio Morchio, Giorgio Rossini, Giuseppe Ricciardi. Nel pomeriggio la conferenza riprenderà alle 15 con l'intervento di Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispe. La conferenza proseguirà con Saverino Salvemini, direttore del corso di laurea in economia per le arti, la cultura e la comunicazione dell'università Bocconi, Saverio Galeota, presidente della V Commissione consiliare permanente cultura del comune di Roma, Flavio Bonato, assessore alla promozione della cultura del comune di Schio, Stefano Talamoni, direttore della fondazione Orvieto.

PIANETA PESCA
TUTTO per il pescatore

esche vive per mare e fiume

Tel. 0187 989486
Via Ameglia Vecchia, 1 - ROMITO MAGRA - Arcola (SP)

n

d

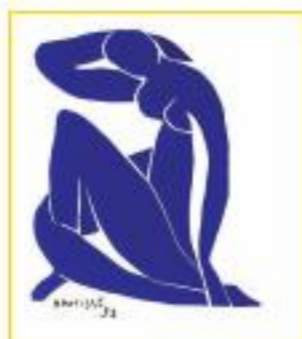
a

Sono già oltre ottomila i visitatori della mostra "Agostino Fossati 1830-1904" che continuerà fino al 28 gennaio nelle sale della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. La grande antologica, di oltre 100 dipinti, è stata realizzata dalla Società strumentale della Fondazione Carispe con la collaborazione del Comune della Spezia e curata da Marco Condotti, Marzia Ratti e Pia Spagiari e sta ottenendo un grande consenso da parte del pubblico. Valore aggiunto della mostra la grande qualità dei dipinti e soprattutto delle vedute

del Golfo prima della creazione dell'Arsenale Militare. La mostra effettua i seguenti orari dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.

Il circolo culturale "Il gabbiano" della Spezia ospita fino al 3 febbraio la mostra "I Pochoirs di Matisse". L'esposizione presenta diciassette opere di Henri Matisse (1869-1954) e i libri della collana Cahiers et Couleurs della casa editrice francese Bernard Chaiveau Editions specializzata in libri

d'arte. I lavori esposti sono quelli realizzati da Matisse con la tecnica del pochoir quando lavorò alla Cappella del rosario di



Vence e in particolare alla realizzazione della vetrata l'Albero della Vita. Il pochoir è la più antica tecnica di stampa a colori utilizzata fin dall'antichità romana e ripresa da Matisse nel suo ultimo periodo creativo.

Mostre

Organizzazione Eventi dalla festa al Concerto

DIESIS

noleggiamo tutto il materiale per concerti e feste

lezioni di Chitarra e Basso

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

IN SCENA A LERICI

di Lericì sarà in scena "Il Signor Lello Arena e Norma Martelli fortunato connubio artistico tra il comico i versi, e il maestro Nicola Lericì, l'opera prende in esame i personaggi rivisitati dal primo gennaio di vita, raccontando e ripercorre un nome bizzarro tenuto alla luce



L'adolescenza diventato adulto ha attraversato un mondo globale e si è aperto e col miracolo di società di massa, era, ormai, non poteva non si svolge in un'apparente normalità. Il nei quali il protagonista cerca qual-rovato: una volta è un paio di scarpe aveva ben nascosto da qualche

parte. E intanto il tempo scorre. La moglie Pandora gli è quasi sempre accanto, perché la loro storia d'amore, per quanto controversa e tra alti e bassi, è l'unico punto fermo rimasto intatto nel corso degli anni. I grandi eventi rimangono sullo sfondo: la conquista della luna non modifica nulla in casa del signor Novecento, mentre la scoperta della penicillina salva la vita del primo dei figli.

Un'orchestra di tredici elementi stringe al centro gli attori e reagisce come se avesse una personalità sua, estranea, come fosse il cuore di un ipotetico, segreto ascoltatore: si commuove, si diverte, si immedesima nelle trepidazioni del signor Novecento, racconta ciò che questo piccolo uomo non può raccontare perché non lo sa, perché è completamente immerso nei soliti, quotidiani accadimenti di una vita.

Vera protagonista è quindi la musica di Piovani (nella foto), eseguita dai bravi solisti dell'Orchestra Aracoeli e sottolineata dalle cantanti Aisha Cerami e Raffaella Siniscalchi. I vari intermezzi musicali non hanno solo la funzione di

sottolineare i monologhi di Lello Arena, ma sono narrazione vera e propria. Collocano cioè il personaggio nella prospettiva storica di un'Italia in perenne mutamento, preda di miserie e contraddizioni che si riflettono nella vita del signor Novecento. (Arianna Orisi)

Ristorante Cadorna

Ristorante

Ristorante Cadorna

dal lunedì al venerdì

a pranzo menù a euro 18,00

Primo + Secondo di mare

1 acqua, 1 caffè

Viale Mazzini, 3

19121 - La Spezia

Tel. e Fax 0187.736.279

chiusura il mercoledì sera

Perchè essere single quando si può essere in due?

PER LEI

Claudio, commerciante 42anni, capelli lunghi, biondo, occhi chiari, celibe, benestante, contatterebbe ragazza, anche con figli, per serietà e duratura relazione.

Ingegnere francese 44anni, celibe, affascinante e benestante, da pochi mesi in Italia, pochi amici e nessuna amica, contatterebbe signora, per nuove amicizie.

Alessandro, dirigente 30anni, laureato, celibe, sportivo, impegnato nel volontariato, serio ma brillante, relazionerebbe con ragazza coetanea, purché allegra ed estroversa, ma soprattutto buona di cuore e gentile.

Antonio, massaggiatore sportivo 46anni, vedovo, occhi e capelli neri, sempre abbronzato e sorridente, amante del mare e della barca a vela, vorrebbe conoscere signora graziosa, gentile, dolce e fedele.

Aldo, 64anni, divorziato da tanti anni, figli adulti ed indipendenti, stufo della solitudine cerca donna anche coetanea, purché colta ed educata, per trascorrere insieme ore, giorni e forse anni felici ed in compagnia.

PER LUI

Angela, 38anni nubile impiegata, simpatica ed estroversa, amante del mare e delle lunghe passeggiate sul litorale contatterebbe uomo anche 50anni, purché solare e gentile.

Maria Cristina, 47anni, vedova, giovanile, sempre allegra e sorridente, fedele e gentile, contatterebbe uomo anche 60anni, purché seriamente intenzionato a ricostruire un futuro insieme.

Antonella, 41anni divorziata senza figli, artigiana, economicamente benestante, bionda naturale, relazionerebbe con signore pari requisiti, purché non invadente o geloso.

Donatella, nubile, bionda ricciolina, occhi verdi, alta, commerciante 36anni, casa propria in città e al mare, contatterebbe uomo anche 50anni, purché benestante e intenzionato a iniziare un rapporto corretto e sincero

Luisa, insegnante 38anni, divorziata, annoiata dagli uomini inconcludenti, sognatrice, sportiva, decisa ed elegante, relazionerebbe con uomo realizzato a livello personale ma anche capace di sorprenderti con la dolcezza.

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

**il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.*

ELIANA MONTI Club

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036
 (Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
 E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.

IG

creatività, interviene l'architetto Chiara Pignaris, coordinatrice del Progetto quartieri

Gioventù bruciata

In un momento in cui si moltiplicano i richiami alla creatività, alla genialità, emergono evidenti i contorni di un fenomeno sconcertante: manca la voglia di faticare. Rifiutati 1.300 euro per un mese di lavoro: meglio la palestra, la piscina e la "casca" in via Prione. Basta con le "pause lavorative", anche per gli spezzini è ormai giunto il tempo di rimbocarsi le maniche

A quanto pare la leggenda di Icaro non ha insegnato niente, se ancora qualcuno ritiene che per imparare a volare sia sufficiente volerlo...

Scusate l'insofferenza ma da un po' di tempo leggo non solo tra le righe del vostro giornale, che trovo con piacere puntualmente nella posta, ma anche in diversi articoli comparsi sui quotidiani locali, un'esortazione all'azione davvero inconsueta per la nostra città. Non è questo, però, che mi preoccupa, anche se la storia insegna che l'eccessiva ambizione ha quasi sempre portato successi effimeri. Quello che mi innervosisce è il richiamo alla creatività, alla genialità del singolo, come possibile soluzione per dare un nuovo impulso alla nostra città.

Non è una tendenza solo locale: semafori blu alle idee dei giovani creativi vengono anche dal governo. È pubblicizzato infatti proprio in questi giorni su tutti i giornali il bando "Giovani idee cambiano l'Italia", concorso lanciato dalla Presidenza del consiglio dei ministri per premiare con erogazione di denaro la creatività giovanile (e la capacità di destreggiarsi nella burocrazia della compilazione delle domande, nonché nella strumentale costituzione di associazioni di scopo).

In effetti alcune idee possono davvero migliorare la vita. Ad esempio ogni anno alla Fiera di San Giuseppe c'è una novità che introduce un piccolo miglioramento nelle nostre esistenze: un anno è stato il panno magico, un anno il lavavetri magnetico, un anno la pasta lucida-tutto. Idee brillanti, che lì per lì ti fanno sembrare divertenti anche gli impegni più noiosi, ma che non tolgono comun-

que niente alla fatica del lavoro.

Così diamo pure ai nostri ragazzi per qualche giorno la soddisfazione di sentirsi degli artisti o dei creativi, in fondo un po' di sana ambizione aiuta ad acquisire sicurezza in se stessi, ma non illudiamoli che con la fantasia si possa cambiare l'Italia. Tantomeno La Spezia.

Voglio raccontarvi due episodi significativi.

Due anni fa ho avuto bisogno di assumere dei giovani (20-30 anni) per un mese, per un semplice lavoro di comunicazione ambientale che prevedeva un compenso di 1.300 euro. Nonostante la situazione di forte disoccupazione giovanile è stato molto difficile trovare quattro persone disposte ad accettare per un mese un impegno lavorativo di 36 ore settimanali. La maggior parte dei giovani contattati non voleva rinunciare ai pomeriggi liberi, alla palestra o altri impegni sportivi e ricreativi, sebbene si trattasse solo di un mese di "sacrificio". Rispettare un orario preciso, sebbene concordato, è sembrato a tutti molto faticoso, quasi una limitazione della propria libertà.

Il secondo esempio è più recente. Qualche settimana fa sono stata alla presentazione del piano di studi del Liceo Scientifico, e ho visto molti ragazzi e ragazze presenti fare facce sconcertate al sentir dire dai professori che per fare quella scuola bisognava mettersi nell'ordine d'idee di studiare almeno un paio di ore al giorno.

Due ore al giorno d'impegno da investire nel proprio futuro sembravano una fatica improponibile! Questi sono i giovani della Spezia.

Ma se vi capita di andare in giro, in centro, durante una mattinata di sole, vedrete anche tantissimi

meno giovani lì a bighellonare per negozi, nei bar, nelle piazze.

Generazioni di uomini e donne in età produttiva che perdono intere mattinate girovagando in "pausa lavorativa" prolungata. I primi anni ero sconvolta, perché venivo da una città dove si lavora anche troppo, ma poi mi sono abituata e per diversi anni l'ho addirittura considerato un saggio modo di godersi la vita. Ma da un po' di tempo non ci riesco più. Adesso credo sia venuto il momento, anche per gli spezzini, di rimbocarsi le maniche. Non c'è bisogno di grandi "voli" creativi alla Spezia, ma di gente onesta, che abbia voglia di lavorare, di impegnarsi, di assumersi delle responsabilità, di portare a compimento con costanza i progetti iniziati.

Basta con il ricominciare sempre tutto da capo. Basta farci abbindolare dal creativo di turno, con un'idea geniale quasi sempre deludente alla prova dei fatti.

Icaro voleva volare e aveva copiato un'idea furba, ma l'aveva applicata con superficialità.

E la sua caduta ci insegna che il mondo non è dei furbi, ma delle persone prudenti e perseveranti. Responsabili e tenaci. Questi sono i valori che dovremmo dare ai giovani, invece di illuderli che il successo possa nascere senza fatica, che basti inventarsi l'idea "giusta".

Questi sono i valori che deve trovare Spezia, città nata da un'idea geniale, e forse proprio per questo, così ingenua, così giovane, così confusa e litigiosa.



Città adolescente, che ancora non riesce a trovare se stessa.

Secondo me, per trovare il fatidico "scatto in più", basterebbe semplicemente impegnarsi a fare ognuno un po' meglio il proprio dovere, senza sperare nei miracoli, negli esperti, nei creativi, nelle grandi menti superpagate o gratuite, importate o "doc".

Non sono più i tempi in cui uno sguardo esperto dal colle è sufficiente a ridisegnare il futuro. Le città oggi possono essere cambiate solo dai propri abitanti, solo da un progetto condiviso e fatto proprio dalla collettività. Progettato e costruito insieme, pezzo per pezzo, con determinazione e responsabilità, ma senza scorciatoie, con tutta la fatica e il tempo necessari a fare le cose per bene. È la nostra grande, ultima occasione. Non bruciamocela con la faciloneria, con soluzioni posticce che si sciolgono appena il sole diventa un po' più caldo.

Cari saluti.
Chiara Pignaris

IG

su internet una foto che la dice lunga

La turista: "Peccato qui è tutto chiuso!"

Molto spesso nei nostri articoli abbiamo parlato delle aperture dei negozi e del fatto che ai turisti stranieri piacerebbe essere accolti da una città un po' più viva.

Non avevamo, però, mai raccolto testimonianze dirette da parte di coloro che, effettivamente, erano rimasti delusi arrivando in centro e trovando le saracinesche abbassate. Navigando su internet ci siamo imbattuti, per caso, in questa fotografia - dal titolo "La Spezia-closed" - scattata nel settembre del 2005 in piazza Garibaldi da una coppia di sposini americani in luna di miele in Europa. Lee e Karin durante il loro lungo viaggio di nozze hanno visitato Olanda, Francia, Inghilterra, Scozia, Irlanda, Italia e Germania.

L'espressione della bella Karin è molto eloquente e lo è ancora di più la didascalia sotto la foto: "Sfortunatamente c'erano solo pochi ristoranti aperti quando abbiamo deciso di andare a mangiare, alle otto e mezzo. A differenza di altri luoghi in cui siamo stati La Spezia 'chiude' abba-



stanza presto".

Per il fatto che alle 20,30 ci fossero solo pochi ristoranti aperti, possiamo arrivare a ipotizzare che per alcuni di essi fosse il giorno di chiusura, e vabbè. Per il resto... lasciamo a voi ogni ulteriore commento. (Francesca D'Anna)

IG

partono i corsi di formazione

Pizzaiolo cercasi 150 posti scoperti

L'Associazione "Pizza Planet - scienza e cultura della pizza", aderente alla Confartigianato, viste le numerose richieste che provengono dal settore della ristorazione che non riesce a soddisfare la richiesta - "Più di 150 richieste di pizzaioli in fase ogni anno", dichiara Antonella Cheli presidente dell'associazione pizzaioli, apre la stagione dei corsi di formazione.

Il primo corso avrà inizio a fine mese ed è rivolto sia a chi desidera diventare pizzaiolo per trovare un posto di lavoro nel settore, pur non avendo alcun tipo di esperienza, sia a chi desidera approfondire le conoscenze del proprio mestiere.

Le lezioni, tenute da istruttori qualificati con esperienze decennali nel settore, prevedono una parte teorica che si terrà presso la sala riunioni della Confartigianato della Spezia, situata in via Fontevivo 19, sia la parte pratica che si terrà in due pizzerie della nostra città, una con forno a legna e l'altra con forno elettrico.

Le iscrizioni sono aperte, e per informazioni gli

interessati possono chiamare il numero 0187/286611 oppure cellulare 347/2601008; fax 0187/286666 - e-mail: info@pizza-planet.it o rivolgersi direttamente alla sede Confartigianato della Spezia, via Fontevivo 19 o alle sedi in provincia.

Grazie alle convenzioni sottoscritte dalla Confartigianato, tutti gli imprenditori potranno visitare i musei cittadini e andare al cinema - il Megacine alla Spezia e il Multisala a Sarzana - con lo sconto di 3 euro sul prezzo di ingresso.

E in prossimità della scadenza del pagamento Siae, diritti per le riproduzioni musicali, la Confartigianato ricorda che tutte le imprese associate possono ottenere lo sconto del 25% sul tributo da pagare.

Per informazioni e per avere l'elenco aggiornato delle convenzioni in essere, telefonare all'ufficio soci della Confartigianato - signora Francesca 0187/286638 - o cliccare sul link "convenzioni" del sito www.confartigianato.laspezia.it.

IG

novità nel regolamento del Comune

Verso una città più accessibile

di David Virgilio



“Spezia città in prima fila negli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche - afferma **Mauro Bornia**, della Consulta disabili (nella foto) - Grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale è stato possibile adottare delle varianti al Regolamento edilizio comunale che attri-

buiscono maggior efficacia al dettato legislativo, precisandone gli interventi e definendo pertanto disposizioni chiare, che non ammettono dubbi di interpretazione, costituendosi quindi come un obbligo inderogabile”. Si tratta di nuove norme e ulteriori prescrizioni per edifici pubblici e privati aperti al pubblico

per un aggiuntivo abbattimento delle barriere. “Sul tema delle barriere architettoniche - ha dichiarato l'assessore alla programmazione e pianificazione del territorio, Massimo Federici - è stata portata avanti una costante azione di abbattimento che ha interessato le strade cittadine e gli edifici pubblici, a partire dalle scuole. Si sono inoltre definiti e attuati interventi volti a favorire, anche da parte dei privati, un'azione volta a rendere la città sempre più accessibile”.

La variante al regolamento edilizio impone quindi di provvedere alla rimozione delle barriere in occasione di qualsiasi intervento edilizio su un edificio o locale pubblico o aperto al pubblico e impone di adeguare la dotazione di servizi igienici per negozi, pubblici esercizi, sedi di associazioni e circoli privati, compatibilmente con le dimensioni del locale e delle aperture esistenti. È infatti prescritto che, non solo in caso di interventi di ristrutturazione, come peraltro già indicato nella normativa nazionale, ma anche in caso di interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, sia fatto obbligo di provvedere alla rimozione delle barriere architettoniche che impediscono l'accessibilità o la viabilità. Nei casi in cui non si possa procedere a

effettuare le modifiche e gli adeguamenti potranno essere consentite deroghe e trovate soluzioni alternative sulla base del parere della commissione edilizia che, per l'occasione, sarà allargata alla presenza di un architetto iscritto all'albo professionale esperto in barriere architettoniche scelto su indicazione della Consulta dei disabili all'interno di una tema proposta dall'ordine competente che valuterà caso per caso le soluzioni migliori.

Ulteriori prescrizioni vengono quindi fornite per le differenti tipologie di edifici pubblici o privati aperti al pubblico che dovranno essere accessibili e utilizzabili anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria; tali prescrizioni riguardano le sale destinate a riunioni, conferenze o spettacoli nonché i luoghi destinati al culto, le strutture ricettive (alberghi, pensioni, villaggi turistici, residenze alberghiere, campeggi e agriturismi), le aziende soggette al collocamento obbligatorio, le autorimesse condominiali, gli impianti sportivi, così come negli edifici, o parti di edifici aperti al pubblico, sia per l'esercizio di attività commerciali che per lo svolgimento di attività direzionali, culturali o ricreative, ivi compresi i circoli privati.

Ecco cosa cambia

ART. 35 -BARRIERE
ARCHITETTONICHE

1. Le barriere architettoniche sono definite dall'art. 2 del decreto ministeriale 14.06.1989 n°236 e dall'art.3 della L.R. 12.06.1989 n°15.

2. Nelle sistemazioni e costruzioni degli spazi ed edifici pubblici o destinati a uso pubblico o comunque accessibili al pubblico dovranno essere osservate le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n. 503, nonché, per le altre costruzioni, le disposizioni contenute nella legge regionale 12 giugno 1989 n. 15 e per quanto riguarda la normativa tecnica quelle di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 emanato in attuazione della legge 9 gennaio 1989 n. 13 e successive modifiche.

3. Negli edifici o nei locali pubblici o aperti al pubblico, ivi compresi negozi di qualsiasi genere e pubblici esercizi, nonché sedi di associazioni e circoli privati, è fatto obbligo in caso di intervento eccedente la manutenzione ordinaria di provvedere alla rimozione delle barriere architettoniche che impediscono l'accessibilità.

4. I negozi, i pubblici esercizi e le sedi di associazioni e circoli privati dovranno adeguare la dotazione di servizi igienici alle prescrizioni per renderli fruibili dai portatori di handicap quando sia obbligatoria la dotazione dei servizi per il pubblico, o ancorché tale permanenza sia riservata ai soci, sia che si tratti di nuove costruzioni, sia che si tratti di interventi di riorganizzazione interna complessiva o di cambio di destinazione d'uso, anche senza opere, o di semplice variazione di utilizzazione, compatibilmente con le dimensioni del locale e delle aperture preesistenti.

5. Nel caso in cui il superamento di un dislivello avvenga attraverso l'utilizzo di rampe, queste dovranno avere preferibilmente una pendenza non superiore al 6%, con possibilità di deroga fino a una pendenza massima dell'8% nei soli casi di dimostrata impossibilità a realizzare rampe di pendenza pari al 6%.

6. Laddove le oggettive condizioni degli immobili da adeguare, anche in ragione delle esigenze funzionali di esercizio, non consentano di raggiungere i parametri dimensionali di legge per i servizi igienici e per le rampe di accesso, potranno essere consentite deroghe sentite dalla commissione edilizia competente, integrata da un membro esperto in materia di abbattimento barriere architettoniche, al fine di individuare possibili alternative comunque finalizzate al miglioramento della fruibilità.

IG

grazie a un accordo Fondazione, scuola e Asl

IG

internet

La maestra entra in pediatria

La scuola entra nel reparto di pediatria dell'ospedale Sant'Andrea. Un insegnante seguirà così i piccoli pazienti durante tutto il periodo della degenza. L'importante innovazione è il risultato di una convenzione firmata recentemente dal presidente della Fondazione Carispe, Matteo Melley, e dalla dirigente scolastica del V° circolo della Spezia, Stefania Capitani. Il Progetto “Day help - stanza arcobaleno” nato nel 1996 grazie all'impulso del Soroptmist club della Spezia, offre ai piccoli degenti la possibilità di studiare e divertirsi cercando di dare una risposta concreta alle problematiche del bambino ospedalizzato. La presenza della “scuola in reparto” si pone, quindi, come strumento indispensabile per mediare la frattura fra la vita quotidiana e



l'ospedalizzazione. Il giocare costituisce, infatti, l'elemento privilegiato con la vita di tutti i giorni. I bambini durante la degenza saranno, quindi, accompagnati da un insegnante del V° circolo didattico che li assisterà per tre ore al giorno per 5 giorni settimanali. La Fondazione Carispe, con il suo contributo, assicura così la continuità scolastica non solo nel periodo invernale, ma anche in quello estivo garantendo a tutti i bambini degenti in situazione di svantaggio temporaneo, il diritto fondamentale alla scolarizzazione e alla cultura. La “scuola in pediatria” è un'attività estremamente importante sia per i piccoli pazienti sia per i familiari che li assistono e può essere considerata, in un certo senso, anche quale vero strumento di terapia.

È on line www.spaziliberi.it

L'assessore regionale Claudio Montaldo ha presentato a Palazzo Ducale di Genova il sito internet della Consulta regionale per l'handicap “Spaziliberi”, realizzato dalla cooperativa sociale “La cruna” con il contributo dell'assessorato alla salute della Regione Liguria. Il sito si presenta con una veste grafica e redazionale rinnovata, come strumento di informazione e di comunicazione di appuntamenti, di approfondimenti che ha il suo punto di forza nella nuova banca dati “InformaHandicap” che raccoglie e organizza in modo completo l'informazione sulla normativa, sulle procedure, sulla modulistica e sui servizi rivolti alle persone disabili.



InformaHandicap è il risultato di oltre un anno di raccolta di informazioni dettagliate svolto dalla cooperativa sociale “La Cruna” in collaborazione con la Consulta

regionale per l'handicap. La banca dati, di facile consultazione on line, è suddivisa in categorie corrispondenti a generali settori di assistenza o di attività: la salute; i servizi socio-assistenziali; la scuola, la formazione e il lavoro; economia e fisco; mobilità, trasporti e barriere architettoniche. Realizzata secondo criteri dinamici e interattivi, la banca dati “InformaHandicap” mantiene costante l'aggiornamento sulle modifiche normative e organizzative degli enti e delle ASL liguri, e contiene: 105 schede su procedure e benefici, 85 modelli di modulistica, 139 riferimenti normativi e 1227 indirizzi specifici di enti ed organizzazioni liguri.

1G

in arrivo tre gare delicatissime: Piacenza, Treviso e Juventus

Ed è subito Piacenza

Chiuso il 2006 con una prevedibile sconfitta in quel di Rimini, la ripartenza di gennaio è ancora in salita. A inaugurare il nuovo anno 2007, infatti, lo Spezia riceve questa sera al Picco il lanciatissimo Piacenza.

La squadra emiliana di Iachini manca da quattro stagioni dalla A, e dopo alcuni campionati un po' anonimi, è stata abile quest'anno ad inserirsi nella lotta per la promozione fra le diverse annunciate protagoniste.

Vera punta di diamante dell'undici bianco-rosso è Daniele Cacia (nella foto), giovanissima punta rapida dal destino, forse, già segnato. Molto probabilmente a giugno approderà alla corte di un club più blasonato (si parla di Napoli e Fiorentina), ma queste stesse squadre lo stanno trattando già in questo mercato di riparazione.

A difendere la porta del Piacenza troviamo Ferdinando Coppola, l'anno scorso estremo difensore dell'Ascoli, acquistato in estate dal Milan, e parcheggiato poi in Emilia dopo un pre-campionato poco convincente. Il resto della rosa è formato da giocatori molto navigati di B, di grande esperienza e, in alcuni casi, di buona caratura. Questa squadra non ha alcuna voglia di scendere dal treno su cui è salita (e col quale spera di tornare in Serie A). Questo farà sì che



stasera sarà un'altra partita davvero dura, come un po' lo sono tutte per una

neopromossa.

Speriamo di sfruttare il fattore-casa, e per questo non si può prescindere dal vostro supporto, dalla vostra presenza allo stadio Picco. Alla fine del girone di andata mancano ancora solo due partite: la trasferta di Treviso, e la sfida interna con la Juventus. In vista di questo mega-evento vi consiglio di cominciare a tirar fuori dagli armadi il vostro abito migliore, quello che avete indossato per il matrimonio dei vostri figli o quello che avevate il giorno del vostro. Fategli prendere aria, (se sono un po' impolverati), dategli una bella rinfrescata, ce ne sarà bisogno. Il resto della giornata vede il big-match a Mantova fra i Virgiliani e la Juventus, Napoli - Verona, Pescara - Genova, Bologna - Treviso e Arezzo - Rimini. (Emanuele Costamagna)

Forza ragazzi! Si ricomincia Il mercato è in ebollizione

di Diego Di Canosa

Questa sera contro il Piacenza capolista prende il via il tritico di fuoco che vedrà lo Spezia impegnato alla spasmodica ricerca di punti: obiettivo concludere il girone di andata classificandosi con un punteggio in media salvezza. Dopo gli emiliani sarà il turno del Treviso, il 20 in trasferta, e della Juventus che giungerà al Picco sabato 27. Tre gare delicatissime nell'arco di due settimane durante le quali lo Spezia potrebbe essere completamente ridisegnato dal mercato di riparazione attraverso gli arrivi e le cessioni ventilate dalla dirigenza da diverse settimane.

L'ultima occasione per vedere in campo molti dei protagonisti dello Spezia fino a questo momento, potrebbe essere stata quindi sabato scorso nella prestigiosa

amichevole giocata al Picco contro la Sampdoria. Per la cronaca, la partita è terminata a reti inviolate con un rigore fallito da Grieco, ma il risultato non conta nulla: lo scopo era da quello di ritrovare il ritmo dopo le festività, soprattutto per coloro che non assaggiavano il campo da parecchio tempo. A tal proposito il primo "acquisto" di gennaio dello Spezia è senza dubbio quello di Max Varricchio, tornato disponibile dopo una microfrattura al piede che gli è costata circa due mesi di stop.

E si tratta di un rientro davvero fondamentale, visto che attualmente è l'unico giocatore della rosa in grado di interpretare in maniera convincente il ruolo di unica punta nel modulo che Soda sta proponendo da diverse partite.

È dal reparto avanzato che dovrebbe partire la rivoluzione della squadra, come ha affermato più volte il presidente Ruggieri. La campagna di riparazione non può però prescindere dal veto che la Covisoc (l'organo che controlla i bilanci delle società) ha posto relativamente all'eventualità di accrescere ulteriormente il monte ingaggi, valutato già troppo alto.

Per questa ragione lo Spezia sarà costretto a cedere qualche pezzo pregiato e a lavorare con scambi e prestiti fino a fine stagione.

Dati per certi in partenza Dionigi e Russo, negli ultimi giorni circolano indiscrezioni anche su Guidetti, vero e proprio idolo della curva Ferrovia. Pare che il giocatore, capocannoniere della scorsa stagione con 17 reti segnate (che finora non ha trovato lo spazio che forse avrebbe meritato), possa tornare a Padova, proprio la squadra dalla quale l'aveva acquistato l'ex presidente Zanoli.

La destinazione sarebbe molto gradita al bomber visto che conosce l'ambiente e il tecnico sarebbe Mandorlini, allenatore che lo stima e che già avrebbe voluto portarlo in riva al golfo ai tempi in cui allenava lo Spezia. Ma a tentarlo è anche l'idea di ritrovare Bordin (vice di Mandorlini), amico oltre che ex compagno di squadra, e soprattutto di giocare con continuità. A prescindere dalla decisione su Guidetti è dato per certo l'arrivo di un attaccante. Incassati i no della Sampdoria, per Bazzani e Foti, del Mantova per Graziani e della Reggiana per la giovane promessa Catellani, l'attenzione del club di via Chioldo negli ultimi giorni si è spostata Colombo del Brescia e Fava del Treviso.

Per quanto riguarda Colombo, centravanti di manovra del Brescia che però vede poco la porta, la situazione sarebbe complicata poiché, sebbene secondo le fonti spezzine la trattativa sarebbe ben avviata, pare che il giocatore non desideri assolutamente cambiare squadra. Fava, nonostante sia particolarmente legato al tecnico dei veneti Rossi, avrebbe voglia di cambiare aria per riscattarsi, visto che in questa e nelle ultime due stagioni non è stato all'altezza della propria fama; da superare ci sarebbe eventualmente lo scoglio dovuto all'ingaggio oneroso del giocatore e il fatto che la contropartita richiesta dai veneti sarebbe Baù.

Da non sottovalutare inoltre le voci su Chianese, esperto attaccante con diverse stagioni di A e B sulle spalle attualmente in forza al Ravenna con 12 reti all'attivo.

Discorso a parte per Choutos che pare non abbia mai preso in seria considerazione l'idea di indossare la maglia bianca. Mancini dopo averlo portato nel Bahrain dove l'Inter ha disputato un'amichevole, lo ha convocato anche per la gara di Coppa Italia contro l'Empoli per poi lasciarlo in tribuna. Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni, ma questa vicenda meriterebbe forse un approfondimento perché, se davvero così fosse, porterebbe portare a una diversa valutazione del coinvolgimento effettivo dell'Inter nello Spezia e sui comuni programmi futuri.

Rimane infine aperta la pista che indica il rientro di Pelatti dal Sassuolo: per caratteristiche tecniche sarebbe la riserva

ideale di Varricchio. E se in attacco, allo stato attuale delle cose, la situazione è piuttosto nebulosa, non è che per gli altri reparti ci sia maggiore chiarezza. Dopo l'"outing" di Maltagliati, che ha espressamente chiesto di essere ceduto, sono giunte un po' a sorpresa le voci di un possibile trasferimento di Grieco (ha mercato in C al sud) e soprattutto di Saverino. Mentre per il capitano aquilotto si tratterebbe di una scelta tecnica, per Saverino la situazione è determinata da questioni di natura economica. Il giocatore, in scadenza di contratto a giugno, in conseguenza all'ottima stagione che sta disputando ha chiesto un nuovo contratto con un compenso allineato a quello dei nuovi arrivati come ad esempio Zamboni e Dionigi.

Ruggieri non sarebbe disposto ad accontentarlo e, per non perderlo a fine stagione a parametro zero, potrebbe cederlo da subito. Sembra che Triestina, Rimini e un'altra squadra di B abbiano già fatto offerte concrete per strapparli allo Spezia. In caso di partenza, a rimpiazzarlo potrebbe essere Music, la rapidissima ala del Torino, che Zacccheroni valuta troppo anarchico tatticamente. Resta viva anche la possibilità di concludere per Do Prado, centrocampista esterno di proprietà della Fiorentina. Il giocatore viene però da due gravi infortuni che lo hanno tenuto lontano dai campi per due anni. È tornato disponibile a dicembre e i viola potrebbero essere intenzionati a cederlo in prestito al fine di fargli recuperare la forma. Anche in questo caso la trattativa è avviata e vedremo cosa succederà nei prossimi giorni. Riesce difficile pensare che un giocatore reduce da un lungo periodo di stop, che arriva in prestito per qualche mese, possa calarsi immediatamente nella realtà dello Spezia di quest'anno. Sarebbe una bella scommessa.

Per finire, a occupare il vuoto lasciato dall'eventuale partenza di Maltagliati, potrebbe arrivare Terra dall'Arezzo. La trattativa sembra ben avviata perché non implicherebbe un esborso economico da nessuna delle due società, visto che il difensore arriverebbe in cambio di Russo.

Insomma, il mercato dello Spezia è ancora tutto da decifrare, con molta carne al fuoco ma con trattative ancora tutte da concretizzare. Il rischio, come manifestato in settimana da Varricchio e Fusco, è che questa situazione, con molti giocatori protago-

nisti di trattative, possa avere implicazioni negative sul rendimento in campo.

Allora, comunque vada, speriamo si chiuda il più presto possibile, perché già stasera arriva il Piacenza e per le prossime due settimane chiunque indossi la maglia bianca dovrà dare il centodieci per cento.





POWERADDECUP 2006 2007

CAMPIONATO A1 FEMMINILE

REGULAR SEASON

15ª GIORNATA

andata

DOMENICA 14 GENNAIO 2007 ORE 18,00

 Palasprint - via Parma, 2 (SP)

GESCOM VITERBO

 VS

TERMOCARISPE

 LA SPEZIA







IG

incredibile vicenda ai vertici del canottaggio azzurro

Dt spezzino De Capua “trombato” dai militari

di Thomas De Luca



Luomo giusto, al posto giusto, nel momento sbagliato. Così si può riassumere l'esperienza da direttore tecnico della nazionale di canottaggio dell'ex vogatore spezzino Beppe De Capua. La stessa affermazione non si può, invece, riferire al presidente federale Nicetto che, da settembre a questa parte ha detto tutto e il contrario di tutto. Questa manifesta incoerenza non si nota solamente sulle pagine web del sito informativo canottaggiovero.com, ma anche sulle pagine dei più grandi quotidiani sportivi del Paese. Ma andiamo con ordine. De Capua, chiamato a

2004, alla guida tecnica della nazionale azzurra, aveva tra gli obiettivi principali le Olimpiadi di Pechino 2008 e il risanamento sportivo, morale ed economico del canottaggio italiano. L'intraprendenza, però, a certi livelli non è sempre ben accetta. Dopo una gestione finanziaria più attenta delle precedenti, in cui De Capua aveva tagliato molteplici inutili spese, e l'introduzione di una inedita quanto scomoda meritocrazia, che andava a soppiantare lo statalismo-imperialismo tanto caro alle alte sfere militari e della federazione, il direttore tecnico allestiva gli equipaggi per i mondiali di Eton con

Al ritorno dall'Inghilterra gli atleti azzurri portavano in dote un medagliere ricco di sei riconoscimenti, tra i quali due ori e l'argento dell'otto assoluto, come ai mondiali 2005 in Giappone (8 medaglie). Un buon risultato che Nicetto salutava così sulla Gazzetta dello sport: "Il mio cuore strabocca di gioia dopo Eton" e "il mondo sportivo deve rallegrarsi con noi dopo Eton". Il 15 settembre 2006 sul quotidiano sportivo milanese Nicetto affermava "sono per la riconferma di De Capua, ma il consiglio federale resta sovrano". All'indomani durante la riunione del consiglio federale

togli da quattro tecnici militari che si facevano portavoce dei propri superiori (cosa mai vista!) esprimendo riserve sul tecnico spezzino. Con questo gioco di prestigio, il cui trucco è facilmente svelabile se si considera che un presidente riceve decine di lettere di protesta e che il fax risale ai primi giorni del mese, Nicetto sottostando alle richieste di uno sparuto numero di scontenti rinnegava quanto a lui attribuito poche ore prima dalla stampa nazionale. Il consiglio federale che doveva riconfermare De Capua e porre gli obiettivi per il biennio che ci separa dalle Olimpiadi, si trasformava, così, nella rivoluzione del mondo del remo, una rivoluzione anomala che partiva dall'alto. Pochi giorni fa, alla riunione di fine anno della federazione, Nicetto, viste le vagonate di proteste e critiche ricevute, per la seconda volta, smentiva le affermazioni comparse sui giornali: "Non ho fatto nessuna intervista, né prima né dopo la decisione. Tutto quello che è apparso sulla stampa non è opera mia", e ancora, "non mi sono fatto influenzare da lettere e/o telefonate più o meno interessate e la mia decisione, ripeto, è maturata dalle moltissime

testimonianze e indicazioni ricevute da presidenti, direttori sportivi, tecnici". Come dire: la colpa è della stampa e le mie decisioni sono indipendenti, ma dipendono da alcune segnalazioni.

L'uomo sbagliato, nel momento sbagliato.

Il maestro dello sport Beppe De Capua oggi vive a Milano, ritorna alla Spezia ogni tanto, nei momenti liberi. Ha dato tanto al canottaggio italiano, prima come atleta, poi come tecnico nel ventennio 1973 - 1992. Tanto ha regalato anche al canottaggio mondiale, fornendo consulenze a diverse nazionali nell'ambito degli scambi tecnici previsti dal Cio, dal 1993 al 2004, tra cui spiccano Usa, Gran Bretagna, Spagna, Grecia, Olanda e Giappone. Ottenendo sempre risultati indiscutibili. Il canottaggio in Italia ha bisogno di uno come lui, risoluto magari, ma competente sotto tutti i punti di vista. Ha provato a scardinare un sistema che riempie le tasche e la bocca di molti, ma che sta dilapidando il tesoro di una scuola e di una tradizione che il mondo ci invidia, tant'è che De Capua è ora richiesto all'estero. Non si meritava questo trattamento, proprio no.



febbraio 2005, dopo aver ricoperto ruoli dirigenziali all'interno del circuito Totocalcio e Coni dal 1993 al

l'obiettivo esplicito di un grande risultato per l'equipaggio dell'otto con.

Nicetto stesso, di fronte ad una spaccatura, 5 contro 5, dei consiglieri, estraeva dal cilindro un fax invia-

IG

novità in serie D

Sarzanese, esonerato Buso nuovo mister Zuccarelli

È finito così, com'è solita finire una grande passione, l'idillio tra Diego Angeli, presidente della Sarzanese, e l'allenatore Renato Buso. Da una parte una società seria che sta cercando di strutturarsi, dall'altra l'ex campione della Juventus, giovane allenatore emergente, che avrebbe dovuto essere la punta di diamante dell'ambizioso progetto posto in essere da Angeli. Insomma gli ingredienti per costruire qualcosa di veramente importante c'erano tutti ma, come spesso accade, le cose hanno iniziato a scricchiolare fin da subito: risultati altalenanti, spogliatoio spaccato e una fiducia nel tecnico che si è consumata giorno dopo giorno fino alla rottura finale. A convincere la società che fosse giunto il

momento di voltare pagina, al di là di qualche punto in meno del previsto in classifica, è stata la necessità di ridare serenità alla squadra e a tutto l'ambiente. La scelta del nuovo allenatore non poteva quindi che ricadere su Giuseppe Zuccarelli, che nella Sarzanese ha praticamente passato una vita: è infatti cresciuto nel settore giovanile dei rossoneri, ha giocato in prima squadra finendo per poi allenarla per due stagioni nel campionato di eccellenza. È passato poi al Fo.Ce. Vara in serie D dove, dopo aver raggiunto una salvezza a dir poco miracolosa, la scorsa stagione ha rescisso il contratto che lo legava alla società in maniera consensuale.

Così, dopo aver rifiutato l'offerta di Filippi, direttore sportivo della Massese, che lo voleva

come spalla dell'attuale tecnico Alessio, non poteva non accettare l'offerta della società alla quale è visceralmente legato.

Zuccarelli è sicuramente la persona giusta per ripartire e portare avanti il progetto che Angeli, affiancato dall'ex presidente Alioto, sta portando avanti con determinazione: l'implementazione delle strutture per l'allenamento, l'ampliamento del settore giovanile e, non ultima, la costruzione di una squadra competitiva che possa ambire alla promozione in serie C.

Per ora, comunque, il compito di Zuccarelli è quello di trasmettere tranquillità all'ambiente, di raggiungere quanto prima la salvezza e di valorizzare il più possibile gli elementi della rosa a disposizione. Non è escluso che possa arrivare



qualche rinforzo anche se, a questo punto del campionato, la Sarzanese può andare a pescare solo tra gli under delle squadre professioniste.

A supportare Zuccarelli nel duro lavoro ci sarà uno staff composto dal preparatore dei portieri, Bartoletti, un preparatore atletico e uno o due collaboratori tecnici che lo assistano nella parte tattica, tra i quali ci sarà probabilmente Grammatica, ex osservatore dello Spezia e attualmente collaboratore della Reggiana. (D.D.C.)

a t t u a l i t à



IG

compie un anno il Gruppo aeronavale della Guardia di Finanza

In pochi mesi di attività già decine di successi

Primo consuntivo per il Gruppo costituito il primo agosto dello scorso anno. Cambiano i compiti e, oltre al controllo dei confini del territorio nazionale, gli obiettivi si ampliano nell'ambito dell'Agenzia europea



Presentato recentemente dal dinamico comandante, colonnello Sante Tani, il primo consuntivo operativo a chiusura d'anno per il Gruppo aeronavale (Gan) La Spezia della Guardia di Finanza.

Un consuntivo ristretto nei tempi, visti i pochi mesi di effettiva attività dalla recente costituzione, 1° agosto 2006, ma non certo nei risultati che spaziano dall'intercettazione di clandestini in arrivo dalle coste africane, all'operazione di salvaguardia dell'ambiente che ha visto contravvenire una motonave che stava riversando in mare petrolio greggio, all'operazione di intelligence che ha portato alla scoperta di un sito archeologico con conseguente recupero di anti-

che anfore di fronte al porto di Imperia, o ancora l'operazione internazionale, condotta con le forze spagnole, conclusasi col sequestro di due tonnellate di haschisch nei pressi di Malaga.

Ma, al di là delle operazioni condotte, si può considerare già un risultato importante il fatto che si sia riusciti a rendere operativo il Gruppo secondo le direttive della circolare costitutiva emanata soltanto nel gennaio di quest'anno. Innovazioni che si concretizzano in un nuovo dispiegamento sul territorio che meglio si adatta, in un'ottica europea, al nuovo compito istituzionale del comparto che prevede, oltre alla salvaguardia e alla protezione dei confini dello stato, i compiti previsti dal Frontex (l'a-

genzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne).

Il colonnello Tani, coadiuvato dai comandanti dei Nuclei di manovra di Imperia e Marina di Carrara e di quello aereo di Pisa, di cui il Gruppo si compone, ha nell'occasione illustrato quali sono i mezzi aeronavali a disposizione, quanti gli uomini a disposizione, e quali saranno le prossime unità che saranno assegnate. Tra queste spicca la motovedetta della classe Di Bartolo da 35 metri che andrà a rafforzare i compiti di "difesa avanzata" quale anello di congiunzione operativa nell'attività di collaborazione e cooperazione internazionale.

Nuovi e più articolati anche i compiti

operativi che esulano dal consueto ruolo di polizia economico-finanziaria, cui siamo abituati dalla tradizione delle fiamme gialle, per aggiungere quelli della tutela dell'ambiente, della repressione di traffici internazionali di droghe, merci illegali e persone, dell'immigrazione clandestina e, non ultimi, quelli della sicurezza del cittadino sul territo-

rio e della salvaguardia della vita umana in mare.

Insomma, un vero fiore all'occhiello del sistema Italia questo Gruppo aeronavale della Spezia, ed encomiabili i risultati raggiunti pur dall'angusta, e per ora provvisoria, sede operativa di Piazzale Kennedy.

(Angelo Capurro)

IG

a cura del servizio pubblicitario

È online il portale www.speziacasa.com

Dal 2 Gennaio è on line www.speziacasa.com. Uno degli elementi che caratterizzano il nuovo portale è la presenza del magazine. Il magazine viene curato dalla redazione e prevede due uscite mensili. Il magazine è leggibile direttamente dal portale e viene inoltrato all'indirizzo mail di coloro ne faranno richiesta.

Lo scopo del magazine è fornire informazioni sul mercato immobiliare della nostra Provincia, sulle agenzie che vi operano, sul rilascio di nuove concessioni edilizie ecc.

In tale ottica il magazine vuole essere uno spazio aperto a tutti gli operatori del settore: agenzie, architetti, geometri, imprese di costruzione, enti pubblici: insomma una voce per tutti coloro che desiderano porre domande, dare informazioni, suscitare dibattiti ecc ecc.

In tale ottica col primo numero del magazine vogliamo presentare il portale www.speziacasa.com e illustrarne le

caratteristiche che lo contraddistinguono.

Ne parliamo con **Massimo Di Bari**, uno dei titolari della società Kontatto che ha registrato il dominio speziacasa.com.

Quali sono le caratteristiche del portale e quali sono i suoi obiettivi?

Già la definizione di portale identifica il progetto; non abbiamo voluto creare una semplice vetrina di immobili, bensì creare uno strumento utile in termini di servizio a tutti coloro vogliono vendere, comprare o affittare un immobile alla Spezia e Provincia.

L'altro aspetto fondamentale è il legame stretto col territorio, con i quartieri, con le agenzie che in esso vi operano: in tale ottica il portale presenterà vantaggi enormi sia per gli operatori professionali che per i privati.

Quali sono i vantaggi per le



Agenzie?

Hanno uno strumento di approccio al mercato molto più efficace; in pratica le agenzie che aderiscono al portale forniranno ai loro potenziali clienti un servizio di ricerca immobili immediato tramite la ricerca attraverso internet o attraverso una chiamata gratuita al numero verde della nostra redazione che in pochi secondi fornirà tutte le informazioni necessarie circa l'immobile e l'a-

genzia che cura la commercializzazione dello stesso.

Verrà realizzato un database contenente le informazioni relative a chi sta cercando casa che potrà divenire utilissimo per successivi contatti. Infatti sul portale i visitatori trovano appositi moduli per pubblicare annunci, formulare richieste ecc; le informazioni verranno trattate dalle agenzie facenti parte del circuito al fine di dare esito positivo a tutte le ricerche.

E quali sono i vantaggi, invece, per i privati?

Avere un panorama completo dell'offerta immobiliare e delle agenzie che operano sul territorio; fruire gratuitamente di tutti servizi di ricerca e di successivi contatti.

Abbiamo pensato anche a chi non ha dimestichezza con la tecnologia: con una telefonata gratuita posso sapere se a

Migliarina esiste un appartamento di 3 vani con un budget di 150.000 euro e chi devo contattare per approfondire la ricerca.

Altri aspetti particolari del portale?
È stata creata una apposita area per le nuove costruzioni e una area riservata ad immobili di pregio; potranno essere inseriti dei "virtual tour" che consentono di visitare gli immobili comodamente seduti da casa.

Abbiamo pensato anche a chi deve orientarsi nel mercato dei finanziamenti creando un'area mutui dove presenteranno i loro servizi le banche e le finanziarie che operano nel nostro territorio.

Per finire quali sono le vostre aspettative?

Creare uno strumento utile e rapido che aiuta chi vende e chi cerca. Gli elementi su cui puntiamo sono il posizionamento sui motori di ricerca, la pubblicità su carta stampata e la quantità di immobili.

qualcosa di personale

IG ... e sul "nuovo" golfo si accende una rovente polemica

"È mio il progetto della diga-beach"

Dalla Gazzetta della Spezia (15 dicembre 2006) apprendo che una mia idea risalente al 1988 sull'utilizzo della diga del golfo, diventa oggetto di un incarico professionale commissionato dall'Autorità portuale della Spezia. Tale incarico ha già ottenuto specifiche autorizzazioni dagli enti preposti e potrebbe essere realizzato a breve. Bene, peccato che essendo autore e titolare ai diritti per l'idea, circa un anno fa ho dato la mia disponibilità a far parte del gruppo di studio a funzionari del Comune della Spezia; per altro da loro proposto per pianificare un intervento di qualità e per tipologia unico nel nostro territorio. Il progetto doveva avere la super visione di un architetto di chiara fama (si fece il nome di Gaetano Pesce) ma a tutt'oggi non si conoscono ufficialmente idee e progetti nel merito, e io non ho avuto il benché minimo riscontro formale. Ora spunta un incarico senza un minimo di inquadramento, su di un'opera che se eseguita con la dovuta attenzione imprenditoriale nello sviluppo delle attività che si sono attivate nel golfo (vedi tutti i maggiori costruttori di imbarcazioni nazionali), farebbe tale intervento il più particolare e capiente d'Italia; senza contare che la mia idea era, ed è, quella



di ricostituire le spiagge perse all'interno del golfo, ma che difficilmente potrebbero essere recuperate senza un disegno complessivo di tutta la diga e che con la comparsa di progetti parziali ed eventuali concessioni demaniali di discutibile validità occupazionale e imprenditoriale, non renderebbero la giusta risposta alle esigenze della comunità per la balneazione, il diporto e il turismo ad alto valore aggiunto. Così come descritta nell'articolo, l'opera appare come la solita e desolante risposta di una politica progettuale ormai alla deriva, gestita con improvvisazione, esposta a particolari interessi e priva di capacità operativa e creativa, vittima di se stessa e dei personaggi "buoni

per tutte le stagioni", contornata da una corte di "nani", servi e sudditi di un sistema che mostra i limiti in ogni occasione e che sta determinando un malessere palpabile anche negli ambienti ideologici comuni.

Queste progettazioni, fuori dall'ordinario, dovrebbero avere una opportuna energia adatta alle esigenze di una città che ha un mare vietato alle sue funzioni più naturali, e può ritrovare una parte di identità persa su quell'intervento di "difesa" che paradossalmente è la diga.

Giuliano Locchi
insegnante all'istituto
d'arte di Chiavari

Ameiglia per l'Unicef Pigotte ai nati nel 2006

Per salvare la vita a un bambino del Terzo mondo basta una bambola. L'acquisto di una Pigotta dell'Unicef, infatti, consente di vaccinare un bimbo contro sei delle malattie più pericolose per chi vive in una società povera: difterite, poliomielite, pertosse, morbillo, tetano e tubercolosi. Da noi queste patologie sono curabili ma in Africa, in Asia e in America del sud ogni giorno muoiono migliaia di piccole vittime il cui fisico è già minato dalle precarie condizioni di vita.



L'Amministrazione comunale di Ameiglia si è fatta promotrice di una iniziativa lodevole offrendo a tutti i nati nel corso del 2006 una bambolina fatta a mano dai volontari Unicef. Le pigotte verranno consegnate durante una cerimonia che si svolgerà sabato 13 alle 10 al centro sportivo "il Borgo" dal sindaco Umberto Galazzo. (F.D.A.)

Scuole dell'infanzia Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alle scuole comunali dell'infanzia per i bambini residenti nel Comune della Spezia che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre 2007 e in subordine quelli che li compiono entro il 31 gennaio 2008.

Le iscrizioni si ricevono al Centro Arcimboldo - Botteghe della Fantasia in via dei Pioppi 10 a Pegazano (telefono 0187/708521) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17.

Il modulo per l'iscrizione è a disposizione all'Arcimboldo, all'Urp del Comune, al Comitato solidarietà immigrati ed è

anche scaricabile dal sito del Comune www.comune.sp.it. I documenti da allegare sono: certificato di vaccinazione rilasciato dall'Ufficio igiene (via Fiume, 137), certificazione Isce rilasciata gratuitamente dallo sportello Isce dell'ufficio anagrafe e permesso di soggiorno per gli stranieri, rilasciato dalla questura.

Al momento delle iscrizioni, oltre al personale amministrativo che accoglie la domanda e fornisce chiarimenti per la sua compilazione, è presente un coordinatore educativo per dare ai genitori informazioni sulle caratteristiche della scuola prescelta.

cronache dallo zoo



Questa volta invece di trattare direttamente di animali, parliamo di chi della fauna si occupa: dei cinque componenti della sezione faunistica della Polizia provinciale. Tra i loro compiti è compreso il monitoraggio di tutti gli animali che vivono allo stato brado nella nostra zona, anche dei cinghiali che hanno preso l'abitudine di passeggiare nei centri abitati. Il loro raggio d'azione è di 88.000 ettari con una popolazione di cinghiali stimata attorno a 6000/10000 esemplari. Un territorio davvero molto vasto per solo cinque persone. Così, inevitabilmente, ci sono zone in cui gli agenti non riescono a garantire un controllo costante, e così, ad esempio, molti pescatori di frodo e bracconieri riescono a farla franca. Si dovrebbe, forse, assumere di più... ✓

AI CONFINI DELLA REALTÀ



Che paura per un giovane di Bugnato! Una sera, mentre il ragazzo era a letto nella sua casa, sentì dei colpi che provenivano dalla cantina. Si armò di una piccola accetta e si munì di candela pensando che fosse entrato un animale o un ladro ma, dopo aver sceso le scale, non trovò anima viva... è proprio il caso di dirlo. Tornò al piano superiore, scostò le coperte si rimise a letto cercando di dormire. Mentre stava per assopirsi, i colpi ricominciarono facendo tremare tutta la casa e durarono fino all'alba: il poveretto non riuscì a chiudere occhio. Appena fece giorno uscì di casa e chiese ospitalità ad alcuni conoscenti ai quali raccontò dell'enorme paura che si era preso. Gli amici compresero e gli concessero di restare a casa loro fino a quando avesse voluto. Con tutta probabilità i rumori erano stati causati dallo spirito di un defunto che - gli dissero - forse morto di morte violenta, non riusciva a trovare pace. Così il ragazzo decise di disfarsi della vecchia abitazione optando per una casa meno grande e meno...stregata.

GENTE

- ◉ L'amico Giuseppe Gallucci, spezzino d'adozione, per molti anni capo della squadra mobile della Spezia, e negli ultimi tre anni e mezzo questore di Massa e Carrara, si trasferisce in Romagna. È stato nominato questore di Ravenna. Vivissimi rallegramenti.
- ◉ "È una città che non conoscevo. L'ho trovata gradevole". Così Lapo Elkan, uno dei giovani della dinastia Agnelli, ha definito Sarzana nel corso di una rapida visita al capoluogo della Valdimagra. Subito riconosciuto anche per l'inconfondibile chioda bionda, Elkan è stato fatto oggetto di manifestazioni di simpatia da parte dei passanti.
- ◉ L'aulese Luigi Sebastiani, preside dell'istituto superiore "Barsanti" di Massa, consigliere comunale aulese da più di vent'anni e assessore e membro della giunta Montana dal 1995, è stato nominato dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Siena.
- ◉ Dopo 37 anni di servizio il sostituto commissario Pietro D'Aprile va in pensione. Da vice brigadiere alla Spezia ha comandato il posto Polfer e ha diretto la squadra di polizia amministrativa della questura per quasi vent'anni. D'Aprile è stato però soprattutto il "sindacalista" della polizia: ha iniziato nel 1981, ed è stato segretario provinciale e membro del direttivo nazionale.
- ◉ "Colori e silenzi delle Cinque Terre e dintorni" è il titolo di un libro fotografico di Francesco Baratta presentato a Monterosso nell'ambito della rassegna "Autori in primo piano".

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Direttore Gino Ragnetti
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi
Redazione
Stefano Bozza (Vice Direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Andrea Squadroni, David Virgilio
Fotografie
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Francesca Domenichini
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

altamira-ad



CASA BERLONI

Via Corridoni, 28 ang. Via Gramsci
La Spezia · tel. 0187 705663

1000 mq. di esposizione
servizi di consulenza
progettazione d'interni
assistenza



**PAGAMENTO
RATEIZZATO
A TASSO 0%**



**NUOVI MODELLI
DI CUCINE, DIVANI
E CAMERETTE**

